

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 87

« COL DUCE È PER IL DUCE »

Martedì 12 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di S. Francesco 10 - Tel. 1, 15 - 8, 50 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 55 - Una copia cent. 30 - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLA PUBBLICITÀ: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Normale L. 5 - Cronaca L. 3-50
Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 8-50 - Milano, Via Vercelli 10, tel. 70-88

L'ACCORDO ITALO-BRITANNICO

Londra chiede a Ginevra il riconoscimento dell'Impero italiano

GINEVRA, 11.

Il Governo inglese ha inviato al Segretario generale della Lega una nota per domandare che la questione del riconoscimento dell'Impero italiano d'Etiozia sia iscritta all'ordine del giorno della prossima sessione del consiglio, nel mese di maggio, col titolo: « Conseguenze derivanti dalla situazione attuale in Etiopia ».

La nota, che reca la data del 9 aprile, è del seguente tenore:

« SIGNOR SEGRETARIO GENERALE,

« NO L'ONORE D'ORDINE

DEL PRINCIPALE SEGRE-

TARIO DI STATO PER GLI

AFFARI ESTERI, DI PORTA-

RE A VOSTRA CONOSCENZA

CHE IL GOVERNO DI

S. M. DEL REGNO UNITO

HA ESAMINATO LA SITUA-

ZIONE ANORMALE CHE RI-

SULTA DAL FATTO CHE

MOLTI STATI MEMBRI DEL

LA SOCIETÀ DELLE NAZIONI,

NEL NUMERO DEI QUALI

FIGURANO NON MENO

DI CINQUE STATI RAPPRE-

SENTANTI AL CONSIGLIO,

RICONOSCONO IL GOVERNO

ITALIANO ESERCITA LA SOVRANITÀ SULL'ETIOPIA, O HANNO PRESO

DECISIONI IMPLICANTI QUESTO RICONOSCIMENTO

MENTRE ALTRI STATI MEM-

BRI DELLA SOCIETÀ DELLE

NAZIONI NON L'HANNO

FATTO.

IL GOVERNO DI S. M.

DEL REGNO UNITO CONSI-

DERA CHE TALE SITUAZIONE

DOVREBBE ESSERE

CHIARITA: IN CONSEGUENZA

IO SONO INGIURIATO DI

DOMANDARE DI ISCRIVERE

ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PROSSIMA

SESSIONE DEL CONSIGLIO

LA QUESTIONE SEGUENTE:

« CONSEGUENZE DERIVANTI

DALLA SITUAZIONE AT-

TUALE IN ETIOPIA ».

PHILIP NICHOLS ».

La pubblicazione della nota britan-

nica ha prodotto una vivissima im-

pressione, in quanto che si vuol ve-

dere in essa una conferma indiretta

non soltanto dell'accordo ma della

perfezione da questo raggiunto nelle

trattative che hanno avuto luogo in

queste ultime settimane fra il conte

Galeazzo Ciano e Lord Perth.

In altri termini si crede che con

la presente nota il Governo inglese

ha preso l'iniziativa per il riconosci-

mento dell'Impero italiano nell'A-

frica Orientale anche da parte della

Lega e perché in ogni caso questa

conferma ampia libertà di azione ai

suoji singoli membri per regolarli

secondo essi credono più opportuno.

Ingram a Roma

per la redazione dell'accordo

ROMA, 11.

Proveniente da Londra nel pomeri-

gio di ieri è giunto a Roma il signor

Maurizio Ingram, capo del reparto

Europa meridionale del Foreign

Office. Come è noto il signor

Ingram ha coadiuvato a Londra gli

esperti nel corso della prima fase

delle trattative anglo-italiane. Negli

ambasciatori giornalisti stranieri del

la capitale il ritorno del signor In-

gram è stato accolto con interesse

da Ciano e Lord Perth è interpretato

come una conferma della felice con-

clusione dei negoziati che si appressa

« che egli avrebbe iniziato oggi stesso,

in uno dei Ministeri Buti, la redazione

definitiva del testo degli accordi.

Liquidazione

della vertenza

LONDRA, 11.

La stampa pubblica con grandi

titoli il testo della nota che il Foreign

Office ha indirizzato alla

Segreteria generale della Società

dei Nazioni per chiedere che

nella prossima sessione del Con-

siglio sia discussa l'anormale si-

tuzione creata dal fatto che alcu-

ne Nazioni hanno riconosciuto la

conquista dell'Abissinia e alcune

no. Lo scopo di questo documen-

to è evidente: l'Inghilterra si pre-

para all'azione che essa nelle con-

versazioni di Roma ha promesso

di compiere a Ginevra.

Accordo concluso

I giornali vespertini recano la

notizia con titoli come il seguen-

te: « L'Inghilterra domanda alla

Lega di sistemare la questione del

titolo definitivo entro la settimana

Ciano a Londra?

L'«Evening Standard» dal cen-

to suo torna a riferire questa se-

ra le voci secondo le quali dopo

l'entrata in vigore degli accordi ita-

lo-britannici il co. Ciano verreb-

be a Londra in visita ufficiale. Il

Ministro degli Esteri italiano sa-

rebbe accompagnato dalla contes-

sa Edna.

In merito alla ripresa della Bor-

sa i giornali inglesi domandano

concordano nel rilevare che la

causa principale va attribuita al

miglioramento delle relazioni tra

i due Paesi. Notevole è a questo

proposito quanto riferisce il «Sun-

day» (Referere), organo già cattolico

alla «conversazione anglo ita-

liana: «All'uno più ottimistico del

mercato durante l'ultima settim-

ana, l'inizio del tanto atteso

ritorno alla fiducia nel Paese. Vi

è un'atmosfera più chiara in gi-

ra. Le notizie sulla situazione in-

ternazionale sono migliori. L'an-

nuncio del riavvicinamento con

l'Italia e le buone indicazioni del

bilancio di per sé non di preve-

re ancor più sensibili miglio-

ramenti nei prossimi giorni».

L'orientamento generale conti-

nua dunque ad essere quello che

andiamo segnalando fin da

quando hanno cominciato a pren-

dere consistenza le informazioni

da Roma sul nuovo andamento

dei negoziati fra il co. Ciano e

Lord Perth. Agli stessi critici per

partito preso o per ragioni di po-

litica interna sembrano cadere di

mano in mano le armi di fronte

alla manifesta ostilità dell'opinio-

ne pubblica alla loro sterile man-

ovra. E' notevole a questo proposi-

to che lo stesso «Daily Herald»

«Reynold's News», nel presentare

nel suo numero di ieri un quadri-

co di usum delphinio delle tratta-

tive anglo-italiane non ha il cora-

gio di giungere alla conclusione

che l'accordo non debba esse-

re firmato, ma si limita ad agi-

re lo spettro di una possibile rein-

terazione del patto a quattro. Il

«Daily Herald» del resto ha que-

sta massima questa nota testuale:

«L'accordo italo-inglese è pronto.

Ci si riferisce che la maggior par-

te dei problemi minori è stata

chiarita nel colloquio di ieri fra

Lord Perth e il co. Ciano. La fir-

ma del documento è prevista per

i giorni fra il prossimo venedi-

e, i martedì successivi. La

«Yorkshire Post» inizia la sua

«Yorkshire Post» con queste paro-

le: «Una parte inglese, che da parte

italiana si spera che l'accordo po-

ssa essere firmato prima di Pas-

qua. Benché i circoli ben infor-

mati di Londra non diano ancora

dati precisi, è tuttavia conferma-

to che esso sarà firmato e non

semplicemente siglato. E' anche

dato per certo che i firmatari sa-

ranno il co. Ciano e Lord Perth.

L'Egitto sarà libero di aggiun-

gere la sua firma a quelle parti del

l'accordo che lo interessano».

Al Comuni

Alla Camera dei Comuni, in dispo-

sta ad una interrogazione, il Primo

Ministro ha confermato che il Go-

verno britannico trasmette in data 9

aprile al segretario generale della

Lega delle Nazioni una lettera, che

invita il segretario generale signor

Avenol a comprendere nell'agenda

della prossima sessione del Consi-

glio della Lega la questione delle con-

seguenze derivanti dalla presente

anormale situazione in Etiopia. Simul-

aneamente è stato diramato ai de-

putati un rapporto a stampa con il

testo della lettera.

Sempre ai Comuni, il sottosegreta-

rio agli Esteri, Butler, in risposta al-

la interrogazione di vari deputati

laburisti, ha dichiarato che, dopo

maturo riflessione, il Governo bri-

tannico ha risposto alla recente no-

ta del Governo di Barcellona che in-

voca la revoca del divieto di es-

portazione di armi che non può

modificare la propria politica di non

intervento negli affari spagnoli.

In risposta, ed altra interrogazio-

ne di vari deputati laburisti circa

l'esserto arrivo di piloti italiani e di

materiale da guerra italiano nella

Spagna, ma si tratta di rinforzi

per ambo le parti combattenti. In

ogni modo la situazione militare non

è stata modificata da tali rinforzi».

Orizzonte chiarito

PARIGI, 11.

Il Temps dedica il suo articolo di

fondo all'accordo anglo-italiano e,

dopo aver rapidamente accennato ai

le varie soluzioni ormai note, scrive

che i due Governi italiano ed inge-

se, conducendo rapidamente le trat-

tative, hanno dato prova di un es-

alto spirito di conciliazione e del sin-

cro desiderio di giungere pratica-

mente ad un regolamento soddisfa-

cente.

La Borgia e la quota 672. Oggi

le truppe del corpo d'esercito di

Navarra hanno occupato ieri

La Borgia e la quota 672. Oggi

le truppe dello stesso corpo han-

no risalito la Valle dell'Esera e le

colline ad oriente di questo fu-

me, occupando i paeselli di Per-

ruara, La Quella de Fanova, Er-

dao, Santa Llesia, San Quiles e

Campo. Altri sette villaggi sono

rimasti nella nostra retroguardia.

I tentativi del nemico contro le

teste di ponte di Granja de Escor-

pe e Seros sono stati respinti da

forze del corpo d'esercito del Ma-

rocco che hanno inflitto forti

perdite ai rossi i quali hanno

abbandonato 125 morti e un car-

ro d'assalto. Ieri le nostre batte-

rie anticeree hanno abbattuto un

aereo da bombardamento tipo

Martin Bomber.

102 prigionieri fra i quali un re-

partito completo del genio che si

preparava a distruggere un ponte.

Le truppe del corpo d'esercito di

Navarra hanno occupato ieri

La Borgia e la quota 672. Oggi

le truppe dello stesso corpo han-

no risalito la Valle dell'Esera e le

colline ad oriente di questo fu-

me, occupando i paeselli di Per-

ruara, La Quella de Fanova, Er-

dao, Santa Llesia, San Quiles e

Campo. Altri sette villaggi sono

rimasti nella nostra retroguardia.

I tentativi del nemico contro le

teste di ponte di Granja de Escor-

pe e Seros sono stati respinti da

forze del corpo d'esercito del Ma-

rocco che hanno inflitto forti

perdite ai rossi i quali hanno

abbandonato 125 morti e un car-

ro d'assalto. Ieri le nostre batte-

rie anticeree hanno abbattuto un

aereo da bombardamento tipo

Martin Bomber.

102 prigionieri fra i quali un re-

partito completo del genio che si

preparava a distruggere un ponte.

Le truppe del corpo d'esercito di

Navarra hanno occupato ieri

La Borgia e la quota 672. Oggi

le truppe dello stesso corpo han-

no risalito la Valle dell'Esera e le

colline ad oriente di questo fu-

me, occupando i paeselli di Per-

ruara

Gli avvenimenti dello sport

Udinese-Ampelea 1-0 (1-0)

Le buone intenzioni frustrate dal vento

La vittoria di stretta misura conseguita dall'Ampelea (squadra che non avrebbe dovuto offrire grandi resistenze ad un'Udinese « lanciata » nel suo valore) è proprio dritta di padrona di casa) potrebbe lasciare editto a delle critiche. Ma qualche volta anche nella sport — come in ogni altra faccenda — entra il terzo inconsiderato del quale non si può prescindere. Nel caso della partita Udinese-Ampelea, questo inconsiderato è stato rappresentato da un fortissimo vento che con la sua gagliarda e non richiesta presenza si è abbattuto troppo volte a modificare le intenzioni personali degli atleti.

Il protagonista principale di questa partita è stato proprio Botta che ha sbagliato, favorito — ma comunque sempre disturbato — gli atleti nel loro lavoro ed il pubblico spettatore.

La partita perciò non è stata bella perché ogni buona intenzione degli atleti è stata distrutta dal vento che ha fatto del gioco un lavoro di stento. Nel complesso la vittoria è stata dell'Udinese ed in misura molto superiore di quanto non indicasse il punteggio che segnalava la nuova vittoria. Si deve inoltre considerare che il punto è stato marcato nel primo tempo quando cioè il vento offriva notevole ostacolo alla avanzata e che nella ripresa la squadra locale ha giocato priva di uno dei suoi atleti migliori, e che infine all'ultima, il sostituto di Zorzi, non ha rimpiazzato troppo bene il titolare.

L'Ampelea inizia la partita in favore di vento ma sono poche le battute iniziali che essa gioca nella metà campo udinese perché i bianconeri ben presto reagiscono. Un paio di minuzie sventate da Bearzi quindi a 7' Abatematteo ruba il tempo al portiere dei verdi e segna l'unico punto della giornata. Bearzi nel tentativo disperato di strappare la palla dai piedi del centro attacco, batte col capo in terra. Il gioco è sospeso per un paio di minuti. La lotta riprende più animata ma non bella perché il vento fa fare le più impensate traiettorie alla palla. Il ritmo del gioco è sostenuto e non senza di roderia.

Fra gli inizi della ripresa si nota tra i giocatori una maggiore animosità e l'arbitro deve ripetutamente intervenire per calmare i bollori. Dal 5' l'Udinese gioca in 10 uomini perché Di Pasquale è invitato agli spogliatoi per aver esagitato troppo facilmente ad uno sgambetto. Nonostante la inferiorità numerica l'Udinese preme con decisione lasciando ben poche volte all'avversaria di impagare Gramese. Nella rare incursioni degli ospiti si ammira il buon lavoro di Zanussi e Liani nel liberare l'area udinese minacciata. Bearzi è ripetutamente, ma non sempre con fini precisi, impegnato da Abatematteo, Tabanelli e Bertoli. La fine della partita trova gli attaccanti bianconeri protesi alla offensiva.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Gramese, Zanussi e Liani. **Ampelea:** Bearzi, Toso e Menz. **Portieri:** Schenardi e Chelari. **Gol:** Gramese, Bradacchia, Bertoli e Faravolo.

Prima Divisione
Finali di zona

risultati

Arsa-Cids 2-0
Crescentina-Sandanielese 4-1

La classifica

Arsa 5 4 1 0 32 3 9
Cids 5 2 1 2 8 6 5
Sandanielese 5 2 0 3 11 4
Palmanova 5 1 0 4 9 15 2

Palmanova-S. Daniele

4-1 (1-1)

I diavoli rossi hanno lasciato sul campo della fortissima la speranza per la « G »

Confermazione al pronostico dei più di S. Daniele, sceso a ranghi campieri, ha dovuto piegarsi a subire una scorbutica sconfitta a opera dei verdi, che in una indovinata quasi nuova formazione, hanno ritrovato lo stile e lo spirito, per cui si sono tenuti distinti nelle ultime partite del campionato in divisioni.

Il maggior numero delle azioni prodotte dal nostro quintetto d'attacco, ritornando continuamente dal mezzo campo ha dimostrato la superiorità dei rossi, concretizzata in quattro magnifici punti.

Nonostante il vento impetuoso abbia ostacolato, deviato e più volte annullato il gioco, i nostri con brevi passaggi hanno avuto una messa più felice, mentre i rossi del S. Daniele, specie nei primi venti minuti di gioco, si sono parsi alquanto disorganizzati e incerti. Solamente verso il 30° del primo tempo essi si sono ripresi riuscendo ad assestare il Palermo in difesa, per una quindicina di minuti.

E' mancato loro però il tiro in rete poiché non hanno potuto approfittare del loro vantaggio. Nella ripresa il Palermo domina tanto che, raramente, gli ospiti riescono a passare la metà del rettangolo di gioco. Ed è ora che Marzari si distingue con bellissime parate che strappano vivi applausi del pubblico.

All'inizio del gioco si svolge un bel campo dopo il 6° quando Di Vito, nel passaggio di Princi,

Lotta greco-romana

Notte successo dei lottatori triugini sugli udinesi

Alla presenza del Segretario Federale, console Giuseppe Rinaldi, dell'Ispettore Sportivo per. Luigi Dal Den, del Capo di S. M. della GIL ten. col. Stefano Varvaro, del vice Comandante della GIL, cav. Paolo Volpe, ha avuto svolgimento nella palestra di via Girardin una serie di combattimenti di lotta greco-romana fra le squadre rappresentative dei Comandi Federali di Udine e di Treviso.

I lottatori bianco-celesti della città del Sile hanno fatto nettamente valere la loro superiorità riportando sei vittorie su sette incontri. Tutti i confronti sono stati seguiti con viva curiosità e interesse da una larga folla di appassionati: il vincitore di ogni incontro è stato salutato alla fine da prolungati applausi che sono aumentati di intensità quando il concittadino Mainardi, dopo quasi sette minuti di lotta, ha messo con le spalle al tappeto il trevigiano Barrea con una perfetta cintura in avanti. Ultimi i combattimenti in programma, alcuni lottatori hanno fornito al pubblico una serie di brillanti esibizioni.

Pesi piuma: Granzotto (Treviso) ha battuto Magrini (Udine) in 30" per presa di testa.

Pesi leggeri: Barol (Treviso) ha battuto Candelotto (Udine) in 12" e tre quinti, pure per presa di testa.

Pesi leggeri: Mainardi (Udine) ha battuto Barrea in 54" per cintura in avanti.

Medio leggeri: Schiavon (Treviso) ha battuto Cosulich (Udine) in 20" per doppia caviglia.

Medio massimi: Soldati (Treviso) ha battuto Francesconi (Udine) in 43" per colpo d'anca e testa.

Sartori (Treviso) vince senza competitori — Basutti (T) idem.

Presidente della giuria: Bonavia Achille di Treviso.

Giudici: Dell'Acqua Giuseppe di Treviso e Riccardo Calza di Trieste.

Arbitro: Malisani di Trieste.

CICLISMO

La coppa Romano Picilli

vinta dall'U.C. Sandanielesi

per merito

di Degano Feruglio e Regis

La corsa a cronometro a squadre per l'assegnazione della Coppa « Romano Picilli » disputata sul veloce circuito di Cussignacco ha sportivamente interessato, ed ha avuto un successo di folla senza precedenti. L'avvenimento ha fatto radunare centinaia di sportivi lungo il circuito.

Sul circuito erano convenuti il Federale, il vice Comandante federale della GIL, il capo di S.M. della GIL, il direttore federale sportivo ed altri dirigenti.

Il Federale ha potuto constatare quanto passione sappia suscitare questo vecchio e sempre giovane sport della bicicletta. Abbiamo rivisto nell'occasione tutte le vecchie glorie, i dirigenti di tutte le Società ciclistiche della Provincia. La manifestazione aveva preso tutta la massa sportiva.

In quanto all'organizzazione è stata superiore e precisa, merito questo del Comando Federale della GIL e della Società Udinese. La giuria era composta dal Commissario provinciale della F.C.I. camerata Lorenzo Sant — dagli ufficiali di gara Fabbro e Vaudal cronometrista geom. Dorigo condotti dal signor Da Vico.

Il veloce carosello

Dodici squadre si presentano alla partenza che viene data dal vice Comandante Federale alle ore 14.30. Le squadre sono: Allievi Udinesi; Azzano, Pillole Galuzzi; Allievi Sandanielesi; Iob, Bagatto, Maschio; GIL Comando Federale; Udine: 1. squadra: Candotti, Nadalutti, Pittis; 2. squadra: Del Fabbro, Deana, Zanot; 3. squadra: Cecchin, Boldurino, Sartori; 4. squadra: Bertoni, Cossaro, Fioravanti; Dilettanti S. G. Cacciato Fiume; Beinat, Visentin, Del Pino; 5. U. Udinesi: Battandini, Grassi, Fabbiani, U. C. Sandanielesi; Degano, Regis, Feruglio; O.N.D. Pordenone; Fio- rano, Bortolin, Zava; U. C. Udinesi; Minisil, Battola, Papinutti; U. C. Sandanielesi; Delicato, Minisil, Rossi, e partono frazionati di un minuto.

L'inizio è veloce ed il primo giro è compiuto dalla squadra udinese: Minisil, Battola, Papinutti in 13'25" alla media di 37,670 che in considerazione del forte vento che ha ostacolato i concorrenti per tutta la durata della gara è rispettabile.

Galluzzi, manca dalla prima squadra degli allievi: si è ritirato. Si precisa la lotta fra le squadre dell'Udinese, Fiume e Sandanielesi, mentre tra quelle dei Giovani fascisti impressiona favorevolmente per continuità e buon rendimento quella composta da Zano, Del Fabbro, Deana, seguita nell'ordine Cecchin, Boldurino, Sartori, Nadalutti, Pittis, Candotti. Nei giri successivi l'andatura imposta dalle squadre più combattive e veloci costringe alla resa quella di Fiume privata di due uomini. Bertoni e Fioravanti cadono male e si ritirano.

All'inizio del quinto giro sono cisa.

Il Segretario Federale fra gli atleti della Gil

La Gioventù fascista friulana del Littorio ha avuto domenica una giornata di intensa attività sportiva. I pallacanisti di ambo i sessi, i ciclisti ed i lottatori hanno impegnato la loro fresche gagliardie e energie sui campi, lungo le strade, sulla pedana, nelle sale per la lotta.

Il Segretario Federale, console Giuseppe Rinaldi, Comandante della G.L.E., ha voluto onorare la sua ambata presenza i competitori. Egli ha presenziato infatti ad alcune fasi della corsa a squadre per la coppa Picilli, della partita di pallacanestro nella quale erano impegnate le Giovani (fasciste) di Udine e Trieste ed infine nella palestra della G.L.E. ad alcuni incontri di lotta greco-romana fra Giovanni fascisti di Udine e Treviso. Ovunque il Gerarca ha espresso il suo vivo compiacimento per il ritorno intenso che ha assunto lo sport della G.L.E. e si è intrattenuto affabilmente con atleti e dirigenti rivolgendo loro parole di plauso e di incoraggiamento.

SPORTS INVERNALI

I triestini si aggiudicano il "Trofeo Gilberti"

Vittorie individuali di Buzzi, Nives

Dei Rossi e Kozzmann - La coppa Rosada al Dopolavoro di Pontebba

Domenica scorsa, 10 aprile, si è corsa per la terza volta la gara triestina studentesca di discesa, organizzata dal G.U.F. friulano sul percorso classico del Canin, per la disputa del « Trofeo » « Celso Gilberti ». Quest'anno il G. S. Monte Tricorno si è unito agli organizzatori del G.U.F. di Udine, per abbinare alla gara studentesca anche la loro gara di discesa libera, per la disputa del « Trofeo » « Rosada », che gli anni scorsi si era corsa sui pendii del Monte Fiorancia.

Il « Trofeo » « Gilberti », vinto per tre volte consecutive dal Guf di Trieste, è stato definitivamente aggiudicato ai concorrenti triestini. Anche quest'anno, i goliardi sciatori friulani, meno preparati in gara di discesa dei triestini, hanno dovuto cedere di fronte alla superiorità della squadra avversaria, composta da Kozzmann, Cosulich e Paschi tre abilissimi discesisti, appassionati e allenati esclusivamente nella specialità: di discesa è slalom e che si sono brillantemente classificati nei primi tre posti, compiendo il percorso in un'ottimo tempo.

La neve gelata e in parte ventata, ha fatto sì che gli organizzatori, decidessero di far svolgere la gara anziché come discesa libera, come slalom gigante, per dare maggiore regolarità e sicurezza ai concorrenti. Per la prima volta al Canin, si è corso una gara del genere, che, nelle condizioni di neve della domenica scorsa, ha dato ottima prova e tutti i concorrenti ne sono rimasti soddisfatti.

Il percorso, comprendeva una ventina di porte in tutto, poste tutte nella parte alta del percorso prima del bosco ed è stato tracciato dall'ottimo maestro Piater di Corvara. Il dott. Rizzardi delegato della F.I.S.I. per la Provincia di Udine, ha dato il via ai concorrenti dalla Sella - Billa - Per, la giuria era composta dal dott. Ezio Vittorio Vice Segretario e Villorosi Luigi Addetto Sportivo al Guf di Udine.

Camerati triestini e friulani hanno collaborato con gli organizzatori quali, giudici di porta durante il percorso.

La gara si è svolta senza incidenti di sorta in perfetta regolarità. Per la disputa del Trofeo

Trofeo « Gilberti »

1. Kozzmann Guido del Guf di Trieste, in 5'42" 3/5; 2. Cosulich Paolo idem, in 5'43" 2/5; 3. Paschi, idem, in 5'45" 4/5; 4. Gilberti Vittorio, del Guf di Udine, in 5'56"; 5. De Antoni Giuseppe, idem, in 7'27"; 6. Schillani Bruno, del Guf di Trieste, in 7'39"; 7. Frisacco Erasmo del Guf di Udine, in 8'49".

Trofeo « Rosada »

1. Giovanni Buzzi di Pontebba, in 4'10"; 2. Kozzmann Guido del Guf di Trieste, in 5'43" 3/5; 3. Cosulich Paolo, idem, in 5'43" 2/5; 4. Cortana Luigi di Pontebba, in 5'56"; 5. Paschi del Guf di Trieste, in 6'45" 4/5; 6. Gilberti Vittorio del Guf di Udine, in 7'27"; 7. De Antoni Giuseppe, idem, in 7'39"; 8. Schillani Bruno del Guf di Trieste, in 7'39"; 9. Frisacco Erasmo del Guf di Udine, in 8'49"; 10. Perugini del C.S.M. Tricorno, in 10'28"; 11. Wuerich Luigi di Pontebba, in 11'42" 4/5.

Categoria femminile

1. Del Rossi Nives di Trieste, in 5'4"; 2. Schillani Lucia di Trieste, in 8'35".

I goliardi triestini, molto cavalleresamente, affinché il nome del camerata Celso Gilberti rimanga sempre vivo nel ricordo di tutti gli appassionati per la montagna hanno stabilito di rimettere il pallio il Trofeo da loro definitivamente vinto anche nei prossimi anni.

La domenica calcistica

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Roma-Testina 1-1

*Bologna-Juventus 0-0

*Atalanta-Juventus 0-0

*Milan-Genova 2-2

*Liguria-Napoli 0-0

*Lucchese-Fiorentina 2-1

*Lavoro-Bari 1-1

*Torino-Ambrosiana 1-1

DIVISIONE NAZIONALE B

*Sanremese-Venezia 3-1

*Padova-Messina 2-0

*Pisa-Venezia 1-0

*Alessandria-Taranto 1-0

*Modena-Novara 3-0

*Ancona-Vigevano 1-0

*Brescia-Cremonese 1-1

*Spezia-Pro Vercelli 1-0

DIVISIONE NAZIONALE C

*Udinese-Ampelea 1-0

*Spilimbergo-Udinese 2-1

*Ponziana-Marzotto 2-1

*Rovigo-Audace 2-0

*Fiumana-Treviso 2-0

*Griso-Pro Gorizia 2-1

*Manova-Caratese 2-1

*Carni-Venezia 2-1

*Bortolotto V. Zona 2-1

*Pro Gorizia-Tricesimo 2-0

*Spilimbergo-Udinese B 2-0

*Triestina B-Aurora 4-2

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

*Juventus 22 14 0 4 49 26 32

*Ambrosiana 22 12 0 5 34 26 37

*Triestina 22 12 0 4 25 10 37

*Milan 22 10 0 4 40 24 36

*Bologna 22 10 0 5 40 24 36

*Roma 22 10 0 5 40 24 36

*Genova 22 10 0 5 40 24 36

*Torino 22 10 0 5 40 24 36

*Lazio 22 10 0 5 40 24 36

*Napoli 22 10 0 5 40 24 36

DIVISIONE NAZIONALE B

*Sanremese 22 10 0 5 40 24 36

*Padova 22 10 0 5 40 24 36

*Pisa 22 10 0 5 40 24 36

*Alessandria 22 10 0 5 40 24 36

*Modena 22 10 0 5 40 24 36

*Ancona 22 10 0 5 40 24 36

*Brescia 22 10 0 5 40 24 36

*Cremonese 22 10 0 5 40 24 36

*Spezia 22 10 0 5 40 24 36

*Pro Vercelli 22 10 0 5 40 24 36

DIVISIONE NAZIONALE C

*Udinese 22 10 0 5 40 24 36

*Spilimbergo 22 10 0 5 40 24 36

*Ponziana 22 10 0 5 40 24 36

*Rovigo 22 10 0 5 40 24 36

*Fiumana 22 10 0 5 40 24 36

*Griso 22 10 0 5 40 24 36

*Manova 22 10 0 5 40 24 36

*Carni 22 10 0 5 40 24 36

*Bortolotto 22 10 0 5 40 24 36

*Pro Gorizia 22 10 0 5 40 24 36

*Spilimbergo 22 10 0 5 40 24 36

*Triestina 22 10 0 5 40 24 36

*Aurora 22 10 0 5 40 24 36

*Pro Gorizia 22 10 0 5 40 24 36

*Triestina 22 10 0 5 40 24 36

Coppa Direttoria V. Zona

*Udinese B 5 3 1 1 0 7 7

*Triestina B 5 3 1 1 0 7 7

*Spilimbergo 5 3 1 1 0 7 7

*Aurora 5 3 1 1 0 7 7

*Pro Gorizia 5 3 1 1 0 7 7

*Triestina 5 3 1 1 0 7 7

GIL Trieste - GIL Udine

24 - 14

La classifica

Fiume 2 2 0 0 60 18 4

Udine 2 1 0 1 31 38 3

Trieste 1 1 0 0 24 14 2

Pola 2 0 0 2 20 39 1

Gorizia 1 0 0 1 10 38 1

GIL Trieste - GIL Udine

24 - 14

La classifica

Fiume 2 2 0 0 60 18 4

Udine 2 1 0 1 31 38 3

Trieste 1 1 0 0 24 14 2

Pola 2 0 0 2 20 39 1

Gorizia 1 0 0 1 10 38 1

GIL Trieste - GIL Udine

24 - 14

La classifica

Fiume 2 2 0 0 60 18 4

Udine 2 1 0 1 31 38 3

Trieste 1 1 0 0 24 14 2

Pola 2 0 0 2 20 39 1

Gorizia 1 0 0 1 10 38 1

GIL Trieste - GIL Udine

24 - 14

La classifica

Fiume 2 2 0 0 60 18 4

Udine 2 1 0 1 31 38 3

Trieste 1 1 0 0 24 14 2

Pola 2 0 0 2 20 39 1

Gorizia 1 0 0 1 10 38 1

GIL Trieste - GIL Udine

24 - 14

La classifica

Fiume 2 2 0 0 60 18 4

Udine 2 1 0 1 31 38 3

Trieste 1 1 0 0 24 14 2

Pola 2 0 0 2 20 39 1

Gorizia 1 0 0 1 10 38 1

GIL Trieste - GIL Udine

24 - 14

La classifica

I friulani caduti a Bligny

del 143 R. F., da Rivarotta, sposato a Mursiglio; Vendruscolo Giovanni, sposato del 143 R. F., da Udine; sposato a Biadeney, sposo Giovanni, soldato dell'8. Alpini, da Resia, sposato a Lione; Raspelli Ernesto, soldato da Muggiano, sposato ad Oullins; Carletto Vincenzo, soldato 54. R. F., da Aviano, non identificato; Fabero Giovanni, soldato, 24. R. F., da Bunnia, non identificato; Morandini Ernesto, soldato, 8. Reggimento Artiglieria, da Moruzzo, nato in Italia; Sava Eugenio, soldato, 1. Alpini, da Udine.

in Italia: Della Gustura Egidio, caporale 8. Regg. Artiglieria da scuola, trasportato su lit. A. Binatti Luigi, soldato 30 lit. A. da Tavignano Udinese, soldato a Basse Ussita, ruito Osvaldo, soldato 1. Regg. Artiglieria Granatieri, da Polcenigo, soldato a Basse Ussita; Del Negro Antonio, soldato 131 R. F., da Pannanovo, soldato a Labry; Rosso Placido, suuto, Gravanzana, soldato a Sisenen; Marcon Angelo, soldato del 227 lit. F. da Caneva di Sadi, soldato a Bigny; Turello Giacomo, soldato 8. lit. Alpini, da Venzona, soldato a Bigny; Barecchino Daniele, soldato da Osoppo, 72 R. F., soldato a Montine; Milano Eugenio, soldato 1. R. F. da Civadas; Cassini Angelo, soldato da Bagnorale, soldato a Bigny.

« Nell'immane sforzo della guerra, il dovere dei soldati italiani, inquadrati fra le truppe alleate, sulla fronte non italiana era di provare come la stirpe che essi rappresentavano fosse capace di ogni sacrificio, occorrendo, al di là di ogni limite umano e che i figli d'Italia non avevano nulla da invidiare a nessuno in fatto di eroismo. Ed essi lo provarono ».

E nessun elogio potrebbe essere più significativo per i morti di Bagny, di questo, pronunciato dal loro grande capo.

Gustavo Traglia

o nazionale

e orchestre

presenza alle prove

Dopolavoro di Udine

1. Piccola orchestra, del Dopolavoro Provinciale di Udine, L. 1000, grande medaglia d'argento e diploma;
2. Piccola Orchestra del Dopolavoro Provinciale di Varese lire 500 grande medaglia d'argento e diploma.

Categoria B (Sez. non diplomati):
Piccola Orchestra del Dopolavoro Provinciale di Padova: premio di partecipazione di L. 500, grande medaglia d'argento e diploma.

La Commissione Giudicatrice, mentre si compie per l'ottimo esito e

La periodica organizzazione, sotto il cui auspicio, questo I. Torneo Nazionale di Piccoli complessi orchestrali, propone, affinché dette manifestazioni possano acquistare nei riguardi dei Complessi, interessati un carattere di effettiva utilità, che il secondo Torneo Nazionale, sia bandito per le *Orchestre tipiche* oppure per le *Orchestre da camera*, in considerazione che tanto per l'una che per l'altra categoria vi è un materiale musicale vastissimo e di grande pregio artistico, dovuto ad artisti italiani a degno di essere valorizzato ed apprezzato dal popolo italiano.

Per assicurare poi un maggior numero di concorrenti la Commissione Giudicatrice propone che siano indette prima le Gare di Selezione zonale per poter far partecipare poi «obbligatoriamente» i vincitori al Torneo Nazionale finale.

La Commissione interpretando anche i sentimenti dei componenti i complessi partecipanti a questo I.º Torneo, esprime la sua viva gratitudine all'O.N.D. per una iniziativa che tende a rivalorizzare complessi e musiche italiane.

Domenica alle 15.30 com'era stato annunciato nell'aula magna del Regio Istituto Tecnico di Udine ha avuto luogo alla presenza del Federales e di moltissime autorità fra le quali S. E. Morguio, il R. Provveditore agli Studi, il Presidente dell'Istituto Musicale, il Capo del Gruppo Maggiorale della G.I.L., della Commissione Giudicatrice e di numerosissimo uditorio, un concerto al quale hanno partecipato le piccole orchestre di Padova, Udine e Varese, che riunite per l'occasione e dirette dal m.o Piero Pizzi hanno eseguito sei composizioni di obbligo e quindi se-

Gli applausi festosi dell'uditorio hanno voluto testimoniare agli esecutori e al loro direttore l'entusiasmo ed il plauso dei vivi per questo genere di manifestazione che effettivamente tende a rivalorizzare esecutori e musiche italiane.

Dopo il concerto, che si è concluso con gli inni della Patria, il Federcine ha distribuito i premi in denaro, le medaglie e i diplomi alle piccole Orchestre partecipanti al Torneo, rivolgendo loro vive parole di elogi e ha ordinato infine il saluto al Duce fra il più vivo entusiasmo del

**L'AUTORE DI "CARMEN",
NELLA SUA VITA INTIMA
E NELL'OPERA ARTISTICA**

« Nell'immane sforzo della guerra, il dovere dei soldati italiani, inquadrati fra le truppe alleate, sulla fronte non italiana era di provare come la stirpe che essi rappresentavano fosse capace di ogni sacrificio, occorrendo, al di là di ogni limite umano e che i figli d'Italia non avevano nulla da invidiare a nessuno in fatto di eroismo. Ed essi lo provarono ».

E nessun elogio potrebbe essere più significativo per i morti di Bagny, di questo, pronunciato dal loro grande capo.

Gustavo Traglia

o nazionale

e orchestre

presenza alle prove

Dopolavoro di Udine

1. Piccola orchestra, del Dopolavoro Provinciale di Udine, L. 1000, grande medaglia d'argento e diploma;
2. Piccola Orchestra del Dopolavoro Provinciale di Varese lire 500 grande medaglia d'argento e diploma.

Categoria B (Sez. non diplomati):
Piccola Orchestra del Dopolavoro Provinciale di Padova: premio di partecipazione di L. 500, grande medaglia d'argento e diploma.

La Commissione Giudicatrice, mentre si compie per l'ottimo esito e

La periodica organizzazione, sotto il cui auspicio, in questo I. Torneo Nazionale di Piccoli complessi orchestrali, propone, affinché dette manifestazioni possano acquistare nei riguardi dei Complessi, interessati un carattere di effettiva utilità, che il secondo Torneo Nazionale, sia bandito per le *Orchestre tipiche* oppure per le *Orchestre da camera*, in considerazione che tanto per l'una che per l'altra categoria vi è un materiale musicale vastissimo e di grande pregio artistico, dovuto ad artisti italiani a degno di essere valorizzato ed apprezzato dal popolo italiano.

Per assicurare poi un maggior numero di concorrenti la Commissione Giudicatrice propone che siano indette prima le Gare di Selezione zonale per poter far partecipare poi «obbligatoriamente» i vincitori al Torneo Nazionale finale.

La Commissione interpretando anche i sentimenti dei componenti i complessi partecipanti a questo I.º Torneo, esprime la sua viva gratitudine all'O.N.D. per una iniziativa che tende a rivalorizzare complessi e musiche italiane.

Domenica alle 15.30 com'era stato annunciato nell'aula magna del Regio Istituto Tecnico di Udine ha avuto luogo alla presenza del Federales e di moltissime autorità fra le quali S. E. Morpurgo, il R. Provveditore agli Studi, il Presidente dell'Istituto Musicale, il Capo del Gruppo Maggiorale della G.I.L., della Commissione Giudicatrice e di numerosissimo uditorio, un concerto al quale hanno partecipato le piccole orchestre di Padova, Udine e Varese, che riunite per l'occasione e dirette dal m.o Piero Pizzi hanno eseguito sei composizioni di obbligo e quindi se-

Gli applausi festosi dell'uditorio hanno voluto testimoniare agli esecutori e al loro direttore l'entusiasmo ed il plauso dei vivi per questo genere di manifestazione che effettivamente tende a rivalorizzare esecutori e musiche italiane.

Dopo il concerto, che si è concluso con gli inni della Patria, il Federale ha distribuito i premi in denaro, le medaglie e i diplomi alle piccole Orchestre partecipanti al Torneo, rivolgendo loro vive parole di elogi ed ha ordinato infine il saluto al Duce fra il più vivo entusiasmo del

28

100

L'VIII Campagna antifubercolare

inaugurata - alla presenza di S. E. il Prefetto e del Federale - con un discorso dell'on. Pisenti

Udine ha celebrato con generoso slancio di cristiana ed italiana pietà la Giornata della doppia croce, questa manifestazione annuale della solidarietà umana nella sua più alta e nobile espressione, della difesa di un popolo, di una stirpe dall'insidia del male, già oggi non più temibile come un tempo e al quale si arrappano, appunto in virtù di questa operante solidarietà, ogni giorno un sempre maggior numero di esistenze preziose.

Questa celebrazione ritorna ad ogni primavera, nella vigilia della Pasqua di redenzione, a significare la volontà di redenzione dei corpi piagati dal male e la volontà primaverile di rinascita con questo atto di collettiva pietà, destinato a tradursi in bene per chi lo compie e per chi lo riceve, in misura eguale.

Mentre le vie della città erano percorse sin dal primo mattino da una folla di volontari, le squadre di giovani fasciste per la raccolta dell'obolo e in vari punti della città erano state rizzate le simboliche tende della Croce Rossa, ove le Crocerossine accoglievano l'offerta del pubblico, alle 10.30, nel salone grande della Provincia, si sono date convegno le autorità cittadine per la cerimonia inaugurale della VIII campagna della doppia croce.

S. E. il Prefetto gr. uff. duca N. A. u. accompagnato dal capo

di gabinetto comm. Provisionale il Federale console Rinaldi, erano attorniate dal ten. gen. Gambera in rappresentanza di S. E. il comandante del Corpo d'Armata, mon. Margreth per S. E. l'Arcivescovo, il vice podestà comm. Alciati, il Procuratore del Re comm. Albogheri, il Presidente del tribunale, il Questore, il comm. prof. bar. Enrico Morpurgo presidente del comitato della C.R.I., la fiduciaria del Fasci femminili, il R. Provveditore agli studi, il direttore del consorzio provinciale antifubercolare, la Contessa della Porta, ispettrice delle infermiere volontarie della Croce rossa, numerosi sanitari, ufficiali, crocerossine, infermiere e signore.

Alla folla dei convenuti che gravitavano l'ampio sala, il Federale ordinò, all'inizio della cerimonia, il saluto al Duce cui rispondeva un'unanime «A noi» e quindi il comm. dott. Raffaello Pagani, presidente della Provincia e presidente del Consorzio provinciale antifubercolare, legge, attentamente seguita, la relazione sulla attività svolta dal Consorzio, chiara, efficace sintesi di un'opera poderosa di risanamento fisico che si compie nella nostra provincia, così come in tutta Italia, con la fede di un apostolo e l'ardore di una santa battaglia sulle direttive tracciate dal Duce per giungere alla insuperabile vittoria.

La relazione del comm. Pagani

«E' appunto riportandosi a questo comandamento che il comm. Pagani inizia la sua relazione, citando le parole del Duce: «Siano dunque in una lotta di importanza decisiva e siano irremovibilmente decisi a portarla sino in fondo».

«E' in contemporanea che al suo comandamento — prosegue il comm. Pagani — che oggi, in tutte le nostre contrade, equivoche, in questa domenica della Palma, lo appello alla più nobile solidarietà nazionale per alleviare le sofferenze di molte migliaia di giovani vite, colpite dal morbo e per liberare una volta per sempre dal flagello la nostra razza.

«La Campagna voluta dal Duce ha due scopi precisi: raccogliere mezzi finanziari dalla generosa comprensione del popolo e creare ed estendere in ogni strato sociale quella «coscienza nazionale antifubercolare» che è l'attiva consapevolezza di questo gravissimo problema politico-sociale che investe in pieno la sanità della stirpe, lo sviluppo demografico, la potenza imperiale, la certezza del nostro più alto destino.

«Cento milioni si sono raccolti finora in Italia per questa dura e lunga lotta; dai 7 milioni della I Campagna, si è arrivati ai 21 milioni della campagna dello scorso anno.

«Giovane ricordare che non già per l'ottava volta, nella nostra Provincia, giacché noi abbiamo precorsa l'iniziativa nazionale di ben 5 anni e cioè dal 1928, con un esordio che segnò un reale successo.

«Nel decorso anno il risultato fu abbastanza soddisfacente, specie in confronto a quello delle campagne precedenti; si sono raccolti infatti nella nostra Provincia L. 236.061,80, superando quindi tutti gli introiti raggiunti nel passato. Va notato però che lo stesso risultato in Friuli nel '37 rappresenta l'aliquota di centesimi 32,7 per abitante, mentre la media generale in Italia è stata di centesimi 49 per abitante. Siamo quindi ancora molto lontani dalla meta che s'intende raggiungere: una lira per abitante e noi friulani siamo al disotto della media generale.

«Questi raffronti possono valere quale salutare rimprovero alla nostra minore solerzia poiché, se la nostra Provincia non può avoverarsi fra le più ricche d'Italia, essa è certo fra le più progredite nel campo delle attività economiche, sociali e politiche ed ha una nobile tradizione nel campo delle iniziative benefiche ed assistenziali.

«Anche in questo campo, soprattutto in questo genere di battaglia, il risultato dipende dalla decisiva volontà di vincere e le forze ideali dello spirito vi hanno certamente larga parte.

«Quando i mali siano identificati e conosciuti — sono parole del Duce — si può ragionevolmente porre qualche rimedio. E si può anche interamente evitare, più spesso di quanto non lo facciano degli uomini che prendono a scusa l'oblio della fatalità quando, invece, si tratta della loro volontà deficiente e disordinata».

«La realizzazione ottenuta finora in Italia sono confortevoli; basti dire che la Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi e l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale hanno creato finora 500 dispensari antifubercolari e oltre 40 mila posti letto nei sanatori.

«Per quanto riguarda la nostra Provincia — prosegue il comm. Pagani — si sono iniziati i lavori di restauro ed ampliamento della Sezione dispensaria di Tolmezzo, lavori che imporranno una spesa di circa L. 35 mila. A Codroipo gli istituti assistenziali stanno ampliando il loro ospedale sanatoriale che da 25 verrà portato a 54 letti con notevole miglioramento dei servizi generali. Annessa al nuovo edificio sorgerà la Sezione dispensaria che verrà posta gratuitamente a disposizione del Consorzio. Il costo dell'opera sorpassa le 200 mila lire, delle quali L. 65 mila circa per il solo dispensario. Il Consorzio vi contribuirà con lire 30 mila. E' nel programma del 1938 la creazione di altre due nuove Sezioni dispensarie in Provincia.

«Durante il 1937 il movimento generale nei tre dispensari di Udine, Tolmezzo e Pordenone è stato di 13.765 visitati. Questo anno si sono poi iniziati i controlli sistematici di varie collettività. E' in corso in questi giorni il controllo degli allievi delle scuole medie di Udine. Circa 5 mila ragazzi saranno sottoposti ad accertamenti biologici e radiologici. Le inchieste domiciliari da parte delle assistenti visitatrici furono nell'annata 1.067.

«Il preventivo di Carrara che, come è noto, ha attualmente una capacità di 200 letti e continuerà a funzionare fino all'apertura di un nuovo istituto in Provincia, è stato dotato di un modernissimo apparato radiologico dal valore di L. 21 mila.

«La istituzione dei preventori è una delle armi più efficaci per la lotta contro la tubercolosi che ha assunto negli ultimi anni un carattere più acutissimo profilattico. Questa è la logica conseguenza di un dato ormai da tutti accettato, ma che i pediatri hanno dovuto sostenere a lungo e con valida tenacia e cioè che la tubercolosi è principalmente una malattia dell'infanzia. Orbene, è proprio della sorte dei bambini che bisogna preoccuparsi, è su di essi che bisogna far convergere lo sforzo maggiore, è dei bambini che bisogna curare la sanità fisica, assicurando loro adeguate condizioni di vita e di ambiente. Ciò si ottiene soprattutto con i preventori, ed è con la loro adatta utilizzazione che si riesce ad evitare le gravi, lunghe, spesso inguaribili forme morbose degli adulti, causa a loro volta di altri contagi.

«E' l'infanzia che bisogna difendere e proteggere. L'infanzia è aurora della vita, speranza della Patria, eredità di domani. Per queste considerazioni è stata posta allo studio la creazione di un grande preventivo a Piana d'Arza, che costituirà una delle più importanti realizzazioni nella lotta contro la tubercolosi nella nostra Provincia. I bambini che vi verranno capitati sa-

ranno scelti fra quelli in pericolo di contagio per convivenza con ammalati. Il progetto tecnico è già completato e si sta ultimando quello finanziario.

«L'istituto avrà una capacità complessiva di 340 letti e, qualunque studiato in modo da eliminare qualsiasi lusso, la modernità e la razionalità dei servizi ne faranno sicuramente un modello del genere. La spesa è prevista in L. 2.350.000 e verrà sostenuta in notevole misura dalla Amministrazione Provinciale; l'Onere del Consorzio sarà di sole L. 30 mila all'anno per 30 anni. Il numero dei ricoverati in sanatori, ospedali e preventori ha oscillato nel decorso anno fra le 450 e le 550 presenze giornaliere, con una conseguente spesa complessiva di circa 4 milioni 450 mila lire, vale a dire all'incirca 4 mila lire al giorno.

«Quali Presidente del Consorzio antifubercolare — conclude il comm. Pagani — ringrazio gli Enti e le persone che in qualsiasi modo assecondano e incoraggiano la nostra opera; in primo luogo S. E. il Prefetto, alla cui illuminata saggezza e fascistica comprensione sono in gran parte affidati i nostri più gravi problemi; ringrazio il Segretario Federale che ci fu sempre largo di aiuti, i componenti il Comitato provinciale ordinatore, i sanitari di tutta la Provincia, gli insegnanti di ogni grado, i membri del Clero, tutti i convenuti ed i volontari sottoscrittori della 8ª campagna antifubercolare.

«Mando un saluto al camerata Enrico Morpurgo che con tanta intelligenza e operosità regge il benemerito Comitato Provinciale della Croce Rossa la cui gloriosa insegna va congiunta, in questa nobilissima battaglia, al luminoso simbolo della doppia croce, e a questo proposito voglio ricordare che per sua iniziativa il Comitato locale della Croce Rossa, affiancando l'opera del Consorzio, ha potuto — impiegando i mezzi finanziari di sua spettanza raccolti lo scorso anno nella «Giornata delle due Croci» — ricoverare 140 bambini per un periodo di 60 giorni presso il Preventorio di Enego. E' un atto che va menzionato e che merita tutta la nostra gratitudine.

«Rivolgo infine il mio più vivo ringraziamento a quello di tutti gli organizzatori e collaboratori al camerata on. Piero Pisenti che, accogliendo l'invito, ha voluto generosamente mettere al servizio di questa manifestazione la sua preclara arte oratoria, il suo profondo senso di umanità e la sua vasta dottrina. La sua parola troverà la più viva risonanza nel cuore del nostro Friuli che in questa, come in tutte le battaglie, serra le sue file, pronto ed in linea ai cenni del Duce».

La breve relazione del comm. Pagani, densa di cifre, di fatti concreti e pervasa dal nobilissimo zelo per questa fatica cui è legato tanto parte del nostro avvenire, da tanto fervore di proselitismo che tende a comunicare ad ogni italiano per farne un convinto fautore di questa crociata, è accolta da un vivo, vibrante applauso, da un saluto di viva approvazione. L'applauso si rinnova quando inizia il suo discorso, Piero Pisenti.

L'elevata parola dell'on. Piero Pisenti

L'oratore con efficace sintesi si riporta agli alti auspici che hanno aperto questa ottava battaglia antifubercolare che si combatte in nome della Patria ed in nome dell'umanità. Il gesto ripetuto anche quest'anno da S. M. la Regina Imperatrice, in perfetta sintonia con le tradizioni di Casa Savoia, presente sempre ove vi sia un dolore da lenire, una sofferenza di sanare, una miseria da sopperire, una solidarietà umana da esprimere in nobiltà e in pienezza di carità; l'alto comandamento del Duce che si ripete e che ricorda a noi — se mai ce ne fosse bisogno — che lo spirito della Rivoluzione è anche solidarietà umana, anello di giustizia sociale, e che questa luce di pietà è tanta parte della luce che oggi da Roma si irradia ancora sul mondo; è nello spirito della Rivoluzione questo anello di salvezza, questa vigile assidua protezione alle radici stesse della stirpe per assicurare la sanità e il giagiaro d'avvenire; l'auspicio è infine all'estremo nella parola del Sommo Pontefice che ha voluto estendere la benedizione di Dio sulle opere e su quanti combattono in questa nobile, sacrosanta battaglia.

Battaglia che si svolge sotto alcuni simboli di cui l'oratore definisce il valore e la significazione tutta cristiana, epperò divina, poiché anche questa è una crociata

che si svolge in luce di carità, destinata al bene di chi soffre, e alla difesa di un intero popolo. Alto è il posto — soggiunge l'oratore — che questa battaglia occupa nel vasto quadro della politica sociale del Regno e s'innesta nella più nobile forma in quell'anellito di giustizia sociale che è tanta parte della nostra Rivoluzione, poiché è certo che la tubercolosi mette le sue vittime tra il popolo che lavora, cala nei tuguri malsani, intacca e piaga le esistenze più deboli e meno adatte alla difesa; così che rialzare le condizioni di coloro che lavorano, è uno dei mezzi più efficaci per debellare il male. La lotta anti-tubercolare è una lotta di giustizia sociale e di equità, è una lotta di politica urbana e politica rurale, la politica urbana del Regno, sono anche questi altrettanti aspetti di questa lotta, rivolta a colmare le bassure e a mozzare quelle cime che spesso non hanno alcuna morale ragione di elevarsi superbe.

La lotta antifubercolare — prosegue l'oratore efficacissimo — ha inizio al 28 ottobre 1922 e si è svolta nei confronti degli altri Paesi è stata la partenza, questo ritorno è riscattato dal vasto cammino compiuto appunto nei confronti degli altri. Abbiamo noi italiani l'orgoglio di affermare che, partiti dopo, siamo arrivati a traguardi che superano tutti gli altri, anche quei classici Paesi della ricchezza che sta a testimoniare ancora una volta la supremazia dello spirito in questa come in tante altre battaglie. Su questa affermazione in cui è tanta parte della nostra supremazia morale sul mondo della plutocrazia pseudo-democratiche, l'on. Pisenti traccia il bilancio delle opere compiute in quindici anni di Regno, bilancio morale di valore altissimo che ci dice come con la volontà e lo sforzo continuo, la meta possa essere raggiunta e il male debellato, con l'ausilio di quella scienza che mentre vanamente si affaccenda a indagare gli impercettibili misteri preclusi alla nostra conoscenza umana, può e deve offrire alla umanità il rimedio, la guarigione di ogni morbo, sulla traccia del grande cammino compiuto. L'on. Pisenti si dice certo che accanto ai grandi nomi di Spallanzani e di Cook brillerà anche il nome di colui che riuscirà a trovare l'antidoto alla tubercolosi, così come si è trovato il rimedio ad altre piaghe dell'umanità.

L'oratore, giungendo alla conclusione, rievoca la grande via parigina che toglie nel cuore delle metropoli le tombe di due uomini diversamente grandi: Napoleone e Pasteur. La gloria del primo si irraggia in cento bandiere, in cento battaglie, in cento vittorie; ma tutto sembra pallido splendore evanescente, caduco come la materia di quel cono vesuviano, stinti laceri. L'epopea guerriera è entrata nell'ombra del mito, il ciclo eroico è ormai lontano, chiuso. All'altro lato lontano alla tomba di Pasteur ferve nel grande istituto batteriologico la vita scientifica che prepara nuove scoperte, nuovi rimedi al male dell'umanità. Un mondo senza limiti e senza confini palpitava entro quel laboratorio. Non possiamo noi — conclude l'on. Pisenti — accettare questa antitesi, ma piuttosto trarne una sintesi che si adegua alla nostra presente vita nazionale, tutta tesa allo sfogo del dominio, alla potenza delle armi, alla conquista, e pur in dissolubilità fuse con la volontà e la potenza del pensiero e della scienza. Per l'Italia, per gli Italiani, questa sintesi è viva ed ha un nome: Mussolini, il Duce.

Un applauso fragoroso saluta l'orazione di Piero Pisenti che lungo il suo efficace e caldo discorso era stato spesso interrotto dall'applauso del consenso più pieno.

La cerimonia ha termine. Il Federale ordina: «Salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero».

Un poderoso, unanime «A noi, della folla risponde, e così ha ufficialmente inizio la ottava campagna antifubercolare che questo anno nella nostra Provincia avrà senza dubbio risultati lusinghieri tale da segnare un'altra vigorosa tappa verso la meta segnata dal Duce e tali da dare a questa lotta il potente ausilio, non soltanto dei mezzi materiali indispensabili, ma, altresì, della fede e della coscienza antifubercolare.

Il corso d'igiene al Dopelavoro ferroviario

E' stata tenuta sabato al Dopelavoro Ferroviario, del dott. Giuseppe Molin, la terza lezione del corso di igiene e medicina domestica, istituito dalla Sanitaria «Armando Mussolini».

Il tema molto interessante, che riguardava il pronto soccorso, è stato svolto dal dott. Molin con sciolta valentia e dotte completezza, uno lo ha sempre distinto. Ai numerosi intervenuti egli ha fornito tutte quelle cognizioni utili e quei consigli che sono indispensabili ad ogni persona per fronteggiare qualsiasi accidente.

Al pubblico è stato presentato il pollicino del parco di pronto soccorso, che la Sanitaria «A. Mussolini» regalerà a fine corso ai propri soci che avranno frequentato tutte le lezioni.

La quarta lezione sarà tenuta sabato 23 corr. dal cav. dott. Cantarini e riguarderà l'igiene del bambino.

Le iscrizioni sono libere a tutti e si ricevono presso la Segreteria del Dopelavoro Ferroviario, via Carnia 2.

Il Federale a Laipacco per il rapporto del Settore

L'inaugurazione della Fiamma

Il Segretario Federale ha tenuto domenica mattina a Laipacco, presso il settore di Laipacco appartenente al Gruppo Regionale «Edgardo Beltrame» e nell'occasione è stata inaugurata la Fiamma del Settore.

Le manifestazioni hanno riflettuto la fede fascista di quella popolazione e l'efficienza della organizzazione. La cerimonia ha avuto inizio con un corteo che si è recato dalla sede del Dopelavoro al sagrato della chiesa ove è stata celebrata la Messa ad il cappellano don Faustino Di Benedetto ha benedetto la Fiamma ed ha pronunciato vibranti parole patriottiche rilevando il significato del rito compiuto. Brevi parole di circostanza ha pure detto la madrina signorina Cesarina Martini nell'affidare la Fiamma all'efficienza.

Poco dopo il Fiduciario ed i dirigenti del Gruppo Regionale e del Settore, con tutte le organizzazioni fasciste femminili e maschili, le associazioni d'arma e il popolo si sono recati al Monumento ai Caduti per deporre una corona d'alloro, emblema dei fascisti e dei dopelavoristi.

Il suggestivo rito è stato accompagnato dal suono dell'inno del Pia-ve eseguito dalle bandiere di Prad-

mano, quindi è stato fatto l'appello dei Caduti.

Le formazioni fasciste e combattentistiche si sono quindi ammassate nel cortile del Dopelavoro per il rapporto: il Segretario Federale è stato quindi accolto con manifestazioni di entusiasmo e acclamazioni al Duce.

Il capo settore onorato Visentini ha dato relazione sull'attività svolta e sull'efficienza del Settore, quindi ha parlato il Segretario Federale. Egli, dopo avere preso atto dell'azione compiuta nel popolare e laborioso settore di Laipacco, ha invitato a proseguire con fede e con disciplina. Il Console Rinaldi ha illustrato i compiti che spettano alle organizzazioni capillari dando le direttive sull'attività da svolgere.

Il rapporto — il primo di un Settore del Fascio di Udine — è stato concluso col saluto al Duce.

Le manifestazioni, riuscite assai bene, sono state degnamente coronate col premio offerto, nella sala del Dopelavoro, a sessanta bambini poveri e alle loro famiglie.

Il Segretario Federale, con atto molto gradito, ha voluto intrattenersi fra i commensali quando loro un cordiale saluto e il suo affettuoso incoraggiamento.

Le esercitazioni di protezione antiaerea

La riuscita dell'esperimento di domenica mattina

La seconda esercitazione antiaerea svoltasi domenica mattina ha riconfermato la grande utilità di tali prove eseguite non solo nelle mura della popolazione ma anche per il collaudo dei vari servizi.

A questo proposito anzi si può dire che l'esperimento di domenica ha dato importanti risultati per il collaudo degli apparecchi di segnalazione, come già era avvenuto la sera precedente per lo scuramento. Tutto il complesso dei dispositivi e dei servizi è stato minutamente osservato durante il funzionamento ed i rilievi fatti si tradurranno in pratica utilità.

Come abbiamo già avuto occasione di riferire, le esercitazioni di domenica avevano per scopo di collaudare l'efficienza e la rapidità delle segnalazioni e dei soccorsi. La sera ha dato l'allarme alle 8.10 e i vari servizi sono entrati prontamente in vigore.

Squadre di agenti della Questura, carabinieri e pattuglie di giovani fascisti appiedati e in bicicletta hanno percorso la città provvedendo con cura a che le norme stabilite fossero osservate dalla cittadinanza che doveva sollecitamente sgomberare vie e piazze.

Questa parte, che costituisce lo addestramento della popolazione, non ha dato però risultati troppo soddisfacenti. E' mancata talvolta la prontezza da parte dei cittadini a rispondere con disciplina all'ordine di sgombrare delle vie e delle piazze e questo inconveniente, dovrà in eventuali altri esperimenti, essere eliminato. Si fa pertanto un vivo appello alle cittadine perché dimostrino maggiore comprensione e più pronta disciplina a questo riguardo. L'esperimento di scuramento invece, aveva dato risultati più soddisfacenti.

Domenica, gli autoveicoli, i tram e ogni altro mezzo di trasporto si sono subito arrestati.

I servizi della Croce Rossa, i posti di pronto soccorso disposti in vari punti della città, hanno funzionato lodevolmente. Durante il periodo d'allarme squadre della compagnia chimica hanno ecceso delle fumate in varie zone, simulando così la caduta delle bombe.

Subito le vedette sono entrate in azione segnalando le località colpite verso le quali accorrevano squadre di pompieri, la autambu-lanza e i soccorsi. Tutti questi servizi sono stati disimpegnati in modo efficace e con buoni risultati dimostrando la loro efficienza.

Alle 8.45 l'esperimento si è concluso e le sirene hanno dato, col suono intermittente, il segnale di cessato pericolo.

Le due esercitazioni antiaeree — organizzate dal locale comitato provinciale di protezione antiaerea presieduto da S. E. il Prefetto, per ordine del Comitato centrale interministeriale — hanno dunque dato ottimi risultati.

Alla esercitazione assistevano il generale Gambelli presidente del Comitato centrale di protezione antiaerea, col gon. Brouzouli, e le autorità militari, politiche, e civili della città.

La croce al merito per i reduci d'Africa

La Federazione friulana combattenti comunica: Con recente disposizione superiore, il Ministero della Guerra ha stabilito che col 30 maggio p. v. si chiude il termine per lo

invio da parte degli Enti militari competenti delle proposte di concessione della Croce al merito di guerra in favore dei militari in congedo che presteranno alle operazioni belliche in Africa Orientale.

Ciò premesso la Federazione avverte tutti i reduci d'Africa non ancora in possesso della distinzione onorifica in parola, di provvedere ad inoltrare subito, qualora non lo avessero ancora fatto, una domanda in carta libera, al Distretto Militare presso cui sono in forza.

Alla sede della Federazione (Casa del Combattente, piazzale XXVI Luglio) possono essere richiesti i moduli di domanda ed avere tutte le informazioni necessarie per la richiesta di cui sopra.

OGGI al SAVOIA

La «Paramount» presenta un film arguto, divertente, pieno di imprevisti:

La bionda avventuriera

In questa brillantissima commedia vedrete del TIPI, delle MACCHIETTE che non dimenticherete

GEORGE RAFT
Dolores Costello Barrymore
REGINALD OWENS
IDA LUPINO
JAMES CLEASON

In un film che diverte, afferra ed appassiona.

Giornale LUOE
notiziario di attualità

Pasqua 1938

Per i vostri acquisti rivolgetevi alla

Vitrum

di M. Martini

i più completi e assortiti Magazzini del Regno

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON: **ONDE DI NOTTE** — Un nuovo capolavoro Metro d'amore, d'avventura, d'imprevisti, di mistero; la realtà romanizzata in un'emozionante dramma giallo poliziesco. Interpretato da Edward Lowe.

SAVOIA: **LA BIONDA AVVENTURIERA** — Brillante commedia arguta, divertente piena d'imprevisti, con George Raft, Ida Lupino.

IMPERO: **LA GELOSIA NON E' DI MODA** — Brillante, lussuosa, arguta, spiritosa commedia moderna con Loretta Young, Warner Baxter, Virginia Bruce. — Ore 17.

GEODINI: **UN GIORNO ALL'INFERNO** — Spettacolo comico che tutta l'epoca d'oro del cinema si è trionfante dell'allegria: i fratelli Marx con Allan Jones e Maurcen O' Sullivan. Ore 17.

CALZE PURA SETA

SI-SI

LEONARDO L. 16
RUBENS L. 19
BOTTICELLI L. 22
RAFFAELLO L. 24
TIZIANO L. 30

Esclusività G. QUERINI
UDINE, Fondo Mercatovecchio

Sbarrate gli occhi!

Una ridda di emozioni continue; le più sensazionali situazioni drammatiche nel nuovo film «Metro Goldwyn Mayer» del regista George Seitz:

Ombre di notte

Amore, avventure, mistero, imprevedibile, nella romanzesca vicenda egiziana poliziesca, interpretata in modo mirabile dai valenti artisti:

Edmund Lowe

FLORENCE RICE
NAT PENDERLETON
HERRY DANIELL
SARAH HADEN

OGGI

importante prima all'ODEON

E' IMMINENTE AL

Savoia

In visione del film:

La mazurka di papà

Una gaia commedia vaporosa e brillante, interpretata dai più simpatici attori italiani:

VITTORIO DE SICA
UMBERTO MELNATI
ELSA DE GIORGI
OLIVA FRIED
PINA RENSI

LE SORRE INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Il brillante esito delle "due Croci"

La giornata delle due croci ha avuto, come era facile prevedere, anche a Pordenone il più brillante esito. Il Comitato aveva tutto disposto per una attiva propaganda e perché la raccolta riuscisse più proficua possibile. Giovani e piccole italiane si sono prodigate instancabilmente e con gentilezza, insistenza, ed hanno raccolto notevoli somme poiché nessun pordenonese si è rifiutato di dare il suo obolo, grosso o modesto che fosse, ma sempre generoso. Particolare simpatica attività hanno spiegato le damine pordenonesi della Croce Rossa, con a capo la cont. Margherita Barbarich e sotto la direzione della presidente del Sottocomitato pordenonese della C. R. I. senatore cav. dott. Onorio Brunetti. Simpaticamente nota una tenda da campo della C. R. I. posta in via Mazzini, e sotto la quale sei o sette crocerossine attendevano l'obolo dei passanti che fu particolarmente generoso. Ma su questa attività parleremo presto più degnamente.

La odierna conferenza di Agno Berlese

Questa sera, come annunciato, al Teatro Garibaldi, alle ore 21, predica Agno Berlese sulla tema: « Poesia e poeti veneti », argomento che è da lui trattato con particolare competenza e passione letteraria poiché egli stesso è uno dei più delicati poeti che conti la nostra vena. Dal nostro giornale (cronaca di Udine) stralciamo alcune righe di quando o non è molto l'illustre poeta padovano tenne la sua conferenza nel capoluogo della nostra provincia. Dopo aver parlato della completa ed accurata, vivida rassegna fatta dal Berlese di tutte le poesie venete, ed aver accennato alla suggestiva opera personale del poeta padovano, l'articolista scrive: « Tutte le dizioni, se hanno posto in rilievo il valore dei nostri poeti veneti, sono servite pure a dimostrare la passione interpretativa di Agno Berlese che anche nella forma d'esporre ha saputo toccare magistralmente le corde del sentimento. Le letture poetiche si sono concluse con la dizione dell'uno dialettale di Duca: « Luce è speranza che la nostra gente ».

Ed il « Corriere Padano » di Ferrara scrive tra l'altro: « Saraceni e burlone, nobile ed appassionato, l'artista fa stupire per la forza del proprio lirismo che sa toccare tutte le corde della sensibilità umana ».

Tutti i pordenonesi che si appassionano alle affascinanti attività del loro spirito saranno certamente presenti stasera a questa eccezionale serata artistica che il Berlese chiuderà con la dizione di alcune tra le più belle liriche padovane.

Termini per la concessione delle croci di guerra in A. O. I.

Il 29 maggio p. v. scade il termine massimo per l'invio da parte degli enti militari competenti delle proposte di concessione delle Croci al merito di Guerra e della medaglia commemorativa delle operazioni in A. O. I. in favore di militari in congedo che abbiano partecipato alle azioni belliche nei territori dell'impero.

Amata affermazione agli agonisti dell'arte

Naturalmente i due avanguardisti Mario Russi e Giovanni Dodacchi, rispettivamente al IV e al V posto negli agonisti dell'arte scelti a Udine. Questa nuova affermazione è d'incanto alle due giovani camice nere per renderne sempre migliori, per tener alte le tradizioni artistiche della nostra piccola Patria.

La ripresa del mercato del bestiame

Domani, mercoledì, avrà dunque luogo in seguito a disposizione preferenziale la ripresa del mercato del bestiame che era stato, qualche settimana fa, sospeso per riguardo alla minaccia dell'alta epizootica ora scomparsa.

I prezzi del mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci indicate, fissati nel mercato.

to settimanale del giorno di sabato 9 aprile 1938 XVI.
Granoturco al quintale da lire 85 a 90; fagioli da 120 a 140; orzo grosso da 60 a 65; patate da 40 a 45; vino comune da pasto all'ettolitro da lire 80 a 120; fieno da 25 a 27; strameglio da 18 a 14; legna da ardere spaccata da 12 a 13,50; buoi e manzi a peso vivo da 390 a 400; vacche a peso vivo da 340 a 370; vitelli a peso vivo da 480 a 490; uova a dozzina da 4,20 a 4,80; polli a galline a peso vivo al chilo da 7,50 a 8; capponi e tacchini da 7 a 7,50; malati da 400 a 420; maia di latte al capo da 150 a 220.

Padre e due figli denunciati per lesioni

Sono stati denunciati dal locale Commissariato di P. S. per lesioni e lesioni Luigi Spagnoli e figli Giacomo e Romeo di Torre di Pordenone per avere prima minacciato e poi attuato il loro delittuoso proposito cagionando lesioni a Francesco Ruzante, sorvegliante presso la Ditta Giuseppe Biali di A. e S. Casatoli di Torre, che aveva riferito alla ditta stessa di avere sorpreso il Romeo Spagnoli a fumare nello stabilimento mentre ciò è severamente proibito.

Infornatino sul lavoro

Alla Tessitura di Rotal Grande, del Cotonificio Veneriano l'operaia Maria De Lorenzi fu Luigi, d'anni

23, mentre stava dando la cera ad un cilindro, scivolò in malo modo e riportò un forte dolore alla schiena. Illesionata una distorsione muscolare, il medico le ordinò parecchi giorni di cura e di riposo.

Una bicicletta...

Marco Antoniani fu Vincenzo, di 50 anni, da Sella, dov'è l'altro giorno recatosi all'Asinara. Conoscente pordenonese, ma non volendo usufruire del posteggio bicicletta affittato ai mutilati nell'atrio della K. satoria stessa, lasciò all'esterno la sua bicicletta da donna del valore di circa 150 lire. Uscendo, naturalmente, non la trovò più, e corse... a piedi a fare la denuncia del furto.

FONTANAFREDDA

Il nuovo Arciprete di Vigonovo

E' giunto fra noi, in forma privata, per una espressa volontà, Don Antonio D'Andrea, che S. E. Mons. Vescovo ha designato a nuovo Arciprete della importante parrocchia di Vigonovo. Il novello Pastore viene dalla parrocchia di Lestana, preceduto da ottima fama di sacerdote pio zelante e colto. A Don D'Andrea il saluto devoto dei suoi parrocchiani e l'augurio di un fecondo apostolato.

Cronaca di Cividale

La festa degli alberi nella piazzetta S. Biagio

Cividale ha celebrato quest'anno la sua festa degli Alberi nella piazzetta S. Biagio, con la partecipazione di circa un migliaio di scolari mandati dalle scuole elementari e medie di tutti gli Istituti educativi della città. Formatosi il corteo nella piazza XX settembre agli ordini dell'incaricato m. G. G. si diresse al luogo della cerimonia ove si trovavano molte autorità e rappresentanze fra cui: rappresentanza del S. O. Regg. Fanteria; del Fascio Femminile; l'Ispettore Scolastico, che rappresentava pure il R. Provveditorato; la Milizia Forestale, tutti i Rettori e Presidi degli Istituti cittadini; l'Istituto Nazionale Orfani CC. NN.; il maresciallo della R. Guardia di Finanza; il parroco di Borgo Bressana, la prof. Morgante per l'Istituto Magistrale Orsoline; i presidenti delle Associazioni Militari e Volontari di Guerra; parecchi professori ed altre persone che lungo sarebbe enumerare. Disposto lo schieramento ed eseguito l'Inno « Giovinezza » la cerimonia ha avuto inizio con la distribuzione alle autorità di una pianta di pino e di cipresso legati con un nastro tricolore; quindi il direttore didattico, cav. U. Antonio Rieppi, ha preso la parola dicendosi lieto di poter celebrare quest'anno la Festa degli alberi sulla piazza che raccoglie tante vetuste memorie della città, tra le quali il Monastero Maggiore, fondato da Berengario, il tempio romano-longobardo e la chiesetta di S. Biagio che conserva pregievoli antichi affreschi per cui, egli ha soggiunto, molto opportuna la determinazione del Podestà di dare al luogo l'aspetto di un decoro richiesto dalla sua storica importanza, mediante il collocamento di piante che un giorno completeranno la bellezza del paesaggio solcato dal mormorio Natisone. Il cav. uff. Rieppi ha

chiuso con una esortazione ai fanciulli, quale propaganda della idea silvana.

La calda esortazione finale è stata vivamente applaudita. Cessato il discorso gli alunni delle scuole elementari, sotto la direzione del m. Scubia hanno cantato l'Inno agli alberi del m. Garzoni ed altri.

A titolo di cronaca diciamo che la « Festa », pur non essendo quest'anno rallegrata dalla musica di banda o di fanfara, è riuscita graditissima a tutti i partecipanti. Ora si svolgeranno analoghe cerimonie, con impiantamenti di alberi forniti dalla Milizia Forestale, in tutte le scuole dei centri minori dei Comuni e dei paesi confinanti, sotto la guida del nostro direttore didattico.

Istituto di cultura fascista

Ricordiamo che oggi, alle ore 20,30 nella sala del Liceo Ginnasio « P. Diacono », gentilmente concessa, avrà luogo la conferenza del prof. Italo Malco, sul tema « Per una autarchia integrale ». Ingresso libero.

Manifestazioni antitubercolari

A chiusura della settimana della diagnosi precoce, come annunciato, il dott. cav. Giovanni Tarantini, medico della GIL, ha tenuto una dotta conferenza sul modo di combattere e di prevenire la tubercolosi. Dopo un breve esame delle ragioni ideali e pratiche di quest'azione di lotta volta dal Fascismo per la tutela della stirpe, ed annunciati dati statistici confortanti per gli esiti già ottenuti in questo campo, ha parlato delle dedizioni e incomprendimenti che esistono ancora tra il popolo. Ha suggerito il modo di combattere efficacemente e praticamente la tubercolosi nella vita domestica, nella scuola e nella vita pubblica, dettando norme igieniche e pratiche salutari per prevenire il male.

I numerosi intervenuti hanno

TARVISIO

Il ritrovamento della salma dell'alpino travolto da una valanga

Sabato sera, dopo tre giorni di ricerche attive, rese difficili dalla neve fresca ancora abbondante sul monte Anconizza presso Camporosso, è stata ritrovata la salma dell'alpino Giuseppe Anelli, della classe 1917, appartenente al Battaglione « Volontari della Alpini » che, il 9 febbraio, durante un'escursione era stato travolto da una valanga e vi aveva trovato immatura morte. Vane furono le ricerche, che dovettero essere allora sospese per l'enorme massa di neve ivi accumulata.

Domenica mattina, alla salma del Caduto per il dovere furono date solenni onoranze. Assieme al corteo funebre, le autorità militari e civili e partecipavano la banda degli avanguardisti, gli organizzati della G.I.L. e varie rappresentanze. La bara, avvolta nel tricolore era portata a spalle dai commilitoni. Il corteo, dopo la benedizione della salma, salì alla « Caserma Italia », ove il feretro sarà esposto in una speciale camera ardente appositamente preparata fino all'arrivo dei genitori dell'alpino che provvederanno al trasporto della salma al paese natio.

Nozze d'argento

Il camerata Giuseppe Vidoni, già capo gruppo dell'A. N. Alpini, ha festeggiato ieri mattina i suoi cinquant'anni di matrimonio. Alla cerimonia che si è svolta nella chiesa di S. Caterina, celebrante don Carlo Englaro, centurione della G.I.L., hanno partecipato i figli, i parenti e numerosa « penne nere » che hanno tributato agli sposi ed in particolare alla sposa, Orsola Vidoni, gli auguri più cordiali, ai quali uniamo i nostri.

Nell'Opera S. Vincenzo

La Banca Cattolica del Veneto ha erogato lire 100 alle Dame di S. Vincenzo.

Vandalismi

Da qualche tempo alcuni vandali si divertono a demolire i muri della vecchia strada che conduce a illeggibile ostruendo la via con grosse pietre. Gli agenti dell'ordine stanno indagando per scoprire i manfidi.

OVARO

Una medaglia al valor civile

E' stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile al geom. Mauro Di Sopra, con la seguente motivazione:

« Durante un'ascensione sul monte Coglians, scorta una giovane della comitiva che, scivolando il ripido nevato, precipitava paurosamente col pericolo di cadere contro le rocce sottostanti, si slanciava coraggiosamente attraverso il nevato per arrestare la caduta della compagna e coi maggiori sforzi riusciva nel generoso intento, riportando egli stesso alcune abrasioni ».

VILLASANTINA

Bimbo che annega in una tinotta

Nel pomeriggio di ieri il bimbo Luigi Donadei, di due anni e mezzo, trovandosi in casa mentre la di lui madre si era assentata momentaneamente, si avvicinava ad una tinotta colma di acqua e vi cadeva dentro, annegando. La scoperta della morte lo scagura ha gettato nella costernazione la madre e la famiglia del fanciullo.

RAVASCLETTO

Oblazione

Per onorare la memoria della compianta Maria Pustetto di De Grigiani, il cav. Renato Gressani da Comignone ha versato lire 10 al Comitato locale della G.I.L., che sentitamente ringrazia.

ENEMONZO

Refezione scolastica

Alla presenza delle autorità politiche ed amministrative, si è chiuso il periodo annuale di distribuzione della refezione nelle scuole di questo Comune. Nel trimestre di que

PREMARIACCO

Funebri Birri

Si è spenta serenamente, dopo una vita consacrata agli affetti famigliari, al lavoro ed alle opere di bene, la signora Celestina Bieri.

Sono state tribuite alla salma onoranze solenni ed affettuose alle quali hanno partecipato parenti, autorità, rappresentanza e tutta la popolazione del Comune di Premariacco. Alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta, si è snodato un lunghissimo corteo diretto alla parrocchia, preceduto dai bambini delle Scuole e dell'Asilo Comunale, da numerosi corone dedicate dai famigliari e dalle famiglie di amici e precisamente quelle dei figli, generi e nipoti, e della rappresentanza degli impiegati e funzionari dell'Ufficio di Collocamento di Udine e della famiglia De Sabbata. Ai cordoni erano le signore: Zamparutti, Romanelli Pitta, Gregoratti e Brulion. Seguivano la bara i figli e le figlie, i parenti. Fra le autorità notavano il Podestà del Comune, Pio Francovich, anche in rappresentanza del Segretario del Popolo, il cav. Alfio Zamparutti di Udine, il sag. del clero in rappresentanza del vescovo della Diocesi di Udine, il cav. Bassi, il sag. Todocchini, i canonici Bassi e Padovani, in rappresentanza degli uffici di collocamento, l'avvocato Leo Manzoni, il dott. Miani, il dott. Ernesto Pellicani, il signorino Terzaghi, e tanti altri. Dopo le esequie la salma della compianta signora è stata accompagnata al cimitero ed ha trovato nella tomba di famiglia.

Al figli, ai parenti, ai congiunti, l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Cronaca della Carnia

LEZZO

La festa delle due croci

Nonostante la giornata fredda e ventosa della Domenica della Pace che ha fatto, dopo le tiepide giornate di marzo, riapparire i ghiacci, la manifestazione per la giornata antitubercolare compiuta da gruppi di ragazze e di gentili signorine si è svolta intensa ed è riuscita benefica.

Rassegna della Milizia

Ieri il Console Oltia comm. Oscar, sommandosi la 25. Legione Alpina Friulana, ha passato in rassegna gli ufficiali e le Camice nere di questo presidio. L'adunata si è svolta nella sala municipale, dove il console ha tenuto rapporto intrattenendosi con ufficiali e gregari dopo di che è partito per una visita ai distaccamenti di frontiera.

Per l'adunata dei cavalieri a Corno

Le lezioni per la adunata dei cavalieri a Corno che avrà luogo il 22 corrente si chiuderanno il giorno 14. Alla adunata possono partecipare anche i simpatizzanti.

Nozze d'argento

Il camerata Giuseppe Vidoni, già capo gruppo dell'A. N. Alpini, ha festeggiato ieri mattina i suoi cinquant'anni di matrimonio. Alla cerimonia che si è svolta nella chiesa di S. Caterina, celebrante don Carlo Englaro, centurione della G.I.L., hanno partecipato i figli, i parenti e numerosa « penne nere » che hanno tributato agli sposi ed in particolare alla sposa, Orsola Vidoni, gli auguri più cordiali, ai quali uniamo i nostri.

Nell'Opera S. Vincenzo

La Banca Cattolica del Veneto ha erogato lire 100 alle Dame di S. Vincenzo.

Vandalismi

Da qualche tempo alcuni vandali si divertono a demolire i muri della vecchia strada che conduce a illeggibile ostruendo la via con grosse pietre. Gli agenti dell'ordine stanno indagando per scoprire i manfidi.

OVARO

Una medaglia al valor civile

E' stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile al geom. Mauro Di Sopra, con la seguente motivazione:

« Durante un'ascensione sul monte Coglians, scorta una giovane della comitiva che, scivolando il ripido nevato, precipitava paurosamente col pericolo di cadere contro le rocce sottostanti, si slanciava coraggiosamente attraverso il nevato per arrestare la caduta della compagna e coi maggiori sforzi riusciva nel generoso intento, riportando egli stesso alcune abrasioni ».

VILLASANTINA

Bimbo che annega in una tinotta

Nel pomeriggio di ieri il bimbo Luigi Donadei, di due anni e mezzo, trovandosi in casa mentre la di lui madre si era assentata momentaneamente, si avvicinava ad una tinotta colma di acqua e vi cadeva dentro, annegando. La scoperta della morte lo scagura ha gettato nella costernazione la madre e la famiglia del fanciullo.

RAVASCLETTO

Oblazione

Per onorare la memoria della compianta Maria Pustetto di De Grigiani, il cav. Renato Gressani da Comignone ha versato lire 10 al Comitato locale della G.I.L., che sentitamente ringrazia.

ENEMONZO

Refezione scolastica

Alla presenza delle autorità politiche ed amministrative, si è chiuso il periodo annuale di distribuzione della refezione nelle scuole di questo Comune. Nel trimestre di que

PREMARIACCO

Funebri Birri

Si è spenta serenamente, dopo una vita consacrata agli affetti famigliari, al lavoro ed alle opere di bene, la signora Celestina Bieri.

Sono state tribuite alla salma onoranze solenni ed affettuose alle quali hanno partecipato parenti, autorità, rappresentanza e tutta la popolazione del Comune di Premariacco. Alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta, si è snodato un lunghissimo corteo diretto alla parrocchia, preceduto dai bambini delle Scuole e dell'Asilo Comunale, da numerosi corone dedicate dai famigliari e dalle famiglie di amici e precisamente quelle dei figli, generi e nipoti, e della rappresentanza degli impiegati e funzionari dell'Ufficio di Collocamento di Udine e della famiglia De Sabbata. Ai cordoni erano le signore: Zamparutti, Romanelli Pitta, Gregoratti e Brulion. Seguivano la bara i figli e le figlie, i parenti. Fra le autorità notavano il Podestà del Comune, Pio Francovich, anche in rappresentanza del Segretario del Popolo, il cav. Alfio Zamparutti di Udine, il sag. del clero in rappresentanza del vescovo della Diocesi di Udine, il cav. Bassi, il sag. Todocchini, i canonici Bassi e Padovani, in rappresentanza degli uffici di collocamento, l'avvocato Leo Manzoni, il dott. Miani, il dott. Ernesto Pellicani, il signorino Terzaghi, e tanti altri. Dopo le esequie la salma della compianta signora è stata accompagnata al cimitero ed ha trovato nella tomba di famiglia.

Al figli, ai parenti, ai congiunti, l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

LEZZO

La festa delle due croci

Nonostante la giornata fredda e ventosa della Domenica della Pace che ha fatto, dopo le tiepide giornate di marzo, riapparire i ghiacci, la manifestazione per la giornata antitubercolare compiuta da gruppi di ragazze e di gentili signorine si è svolta intensa ed è riuscita benefica.

Rassegna della Milizia

Ieri il Console Oltia comm. Oscar, sommandosi la 25. Legione Alpina Friulana, ha passato in rassegna gli ufficiali e le Camice nere di questo presidio. L'adunata si è svolta nella sala municipale, dove il console ha tenuto rapporto intrattenendosi con ufficiali e gregari dopo di che è partito per una visita ai distaccamenti di frontiera.

Per l'adunata dei cavalieri a Corno

Le lezioni per la adunata dei cavalieri a Corno che avrà luogo il 22 corrente si chiuderanno il giorno 14. Alla adunata possono partecipare anche i simpatizzanti.

Nozze d'argento

Il camerata Giuseppe Vidoni, già capo gruppo dell'A. N. Alpini, ha festeggiato ieri mattina i suoi cinquant'anni di matrimonio. Alla cerimonia che si è svolta nella chiesa di S. Caterina, celebrante don Carlo Englaro, centurione della G.I.L., hanno partecipato i figli, i parenti e numerosa « penne nere » che hanno tributato agli sposi ed in particolare alla sposa, Orsola Vidoni, gli auguri più cordiali, ai quali uniamo i nostri.

Nell'Opera S. Vincenzo

La Banca Cattolica del Veneto ha erogato lire 100 alle Dame di S. Vincenzo.

Vandalismi

Da qualche tempo alcuni vandali si divertono a demolire i muri della vecchia strada che conduce a illeggibile ostruendo la via con grosse pietre. Gli agenti dell'ordine stanno indagando per scoprire i manfidi.

OVARO

Una medaglia al valor civile

E' stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile al geom. Mauro Di Sopra, con la seguente motivazione:

« Durante un'ascensione sul monte Coglians, scorta una giovane della comitiva che, scivolando il ripido nevato, precipitava paurosamente col pericolo di cadere contro le rocce sottostanti, si slanciava coraggiosamente attraverso il nevato per arrestare la caduta della compagna e coi maggiori sforzi riusciva nel generoso intento, riportando egli stesso alcune abrasioni ».

VILLASANTINA

Bimbo che annega in una tinotta

Nel pomeriggio di ieri il bimbo Luigi Donadei, di due anni e mezzo, trovandosi in casa mentre la di lui madre si era assentata momentaneamente, si avvicinava ad una tinotta colma di acqua e vi cadeva dentro, annegando. La scoperta della morte lo scagura ha gettato nella costernazione la madre e la famiglia del fanciullo.

RAVASCLETTO

Oblazione

Per onorare la memoria della compianta Maria Pustetto di De Grigiani, il cav. Renato Gressani da Comignone ha versato lire 10 al Comitato locale della G.I.L., che sentitamente ringrazia.

ENEMONZO

Refezione scolastica

Alla presenza delle autorità politiche ed amministrative, si è chiuso il periodo annuale di distribuzione della refezione nelle scuole di questo Comune. Nel trimestre di que

PREMARIACCO

Funebri Birri

Si è spenta serenamente, dopo una vita consacrata agli affetti famigliari, al lavoro ed alle opere di bene, la signora Celestina Bieri.

Sono state tribuite alla salma onoranze solenni ed affettuose alle quali hanno partecipato parenti, autorità, rappresentanza e tutta la popolazione del Comune di Premariacco. Alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta, si è snodato un lunghissimo corteo diretto alla parrocchia, preceduto dai bambini delle Scuole e dell'Asilo Comunale, da numerosi corone dedicate dai famigliari e dalle famiglie di amici e precisamente quelle dei figli, generi e nipoti, e della rappresentanza degli impiegati e funzionari dell'Ufficio di Collocamento di Udine e della famiglia De Sabbata. Ai cordoni erano le signore: Zamparutti, Romanelli Pitta, Gregoratti e Brulion. Seguivano la bara i figli e le figlie, i parenti. Fra le autorità notavano il Podestà del Comune, Pio Francovich, anche in rappresentanza del Segretario del Popolo, il cav. Alfio Zamparutti di Udine, il sag. del clero in rappresentanza del vescovo della Diocesi di Udine, il cav. Bassi, il sag. Todocchini, i canonici Bassi e Padovani, in rappresentanza degli uffici di collocamento, l'avvocato Leo Manzoni, il dott. Miani, il dott. Ernesto Pellicani, il signorino Terzaghi, e tanti altri. Dopo le esequie la salma della compianta signora è stata accompagnata al cimitero ed ha trovato nella tomba di famiglia.

Al figli, ai parenti, ai congiunti, l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

LEZZO

La festa delle due croci

Nonostante la giornata fredda e ventosa della Domenica della Pace che ha fatto, dopo le tiepide giornate di marzo, riapparire i ghiacci, la manifestazione per la giornata antitubercolare compiuta da gruppi di ragazze e di gentili signorine si è svolta intensa ed è riuscita benefica.

Rassegna della Milizia

Ieri il Console Oltia comm. Oscar, sommandosi la 25. Legione Alpina Friulana, ha passato in rassegna gli ufficiali e le Camice nere di questo presidio. L'adunata si è svolta nella sala municipale, dove il console ha tenuto rapporto intrattenendosi con ufficiali e gregari dopo di che è partito per una visita ai distaccamenti di frontiera.

Per l'adunata dei cavalieri a Corno

Le lezioni per la adunata dei cavalieri a Corno che avrà luogo il 22 corrente si chiuderanno il giorno 14. Alla adunata possono partecipare anche i simpatizzanti.

Nozze d'argento

Il camerata Giuseppe Vidoni, già capo gruppo dell'A. N. Alpini, ha festeggiato ieri mattina i suoi cinquant'anni di matrimonio. Alla cerimonia che si è svolta nella chiesa di S. Caterina, celebrante don Carlo Englaro, centurione della G.I.L., hanno partecipato i figli, i parenti e numerosa « penne nere » che hanno tributato agli sposi ed in particolare alla sposa, Orsola Vidoni, gli auguri più cordiali, ai quali uniamo i nostri.

Nell'Opera S. Vincenzo

La Banca Cattolica del Veneto ha erogato lire 100 alle Dame di S. Vincenzo.

Vandalismi

Da qualche tempo alcuni vandali si divertono a demolire i muri della vecchia strada che conduce a illeggibile ostruendo la via con grosse pietre. Gli agenti dell'ordine stanno indagando per scoprire i manfidi.

OVARO

Una medaglia al valor civile

E' stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile al geom. Mauro Di Sopra, con la seguente motivazione:

« Durante un'ascensione sul monte Coglians, scorta una giovane della comitiva che, scivolando il ripido nevato, precipitava paurosamente col pericolo di cadere contro le rocce sottostanti, si slanciava coraggiosamente attraverso il nevato per arrestare la caduta della compagna e coi maggiori sforzi riusciva nel generoso intento, riportando egli stesso alcune abrasioni ».

VILLASANTINA

Bimbo che annega in una tinotta

Nel pomeriggio di ieri il bimbo Luigi Donadei, di due anni e mezzo, trovandosi in casa mentre la di lui madre si era assentata momentaneamente, si avvicinava ad una tinotta colma di acqua e vi cadeva dentro, annegando. La scoperta della morte lo scagura ha gettato nella costernazione la madre e la famiglia del fanciullo.

Ultime notizie e informazioni

Milano al Duce
riaprendosi la FieraMILANO, 11.
Al Duce è stato indirizzato il seguente telegramma:

«Duce, superata ancora ogni meta, raggiunta nel passato, la Fiera di Milano è pronta alla sua 19ª manifestazione. Nella ferrea, operosa vigilia, orgogliosa di essere chiamata a mostrare al mondo la sempre maggiore potenza del lavoro fascista, essa innalza a Voi il suo pensiero vibrante di gratitudine, di fede e di devozione. — Piero Pirelli, presidente della Fiera di Milano».

Mentre la città dei traffici va rapidamente apprestandosi per la giornata di apertura di domani, ha avuto luogo stamane la vernice del padiglione ungherese alla quale sono intervenuti il Console generale d'Ungheria Barone Abele, ricevuto dal rappresentante dell'ufficio del commercio estero.

ro ungherese di Roma, promotore della mostra e da numerosi invitati. La Nazione amica presenta quest'anno i suoi prodotti attraverso originali proiezioni cinematografiche illustranti meglio che una ristretta mostra la ricca varietà dei prodotti stessi e i loro sistemi di lavorazione, nonché delle arti popolari e dando superbo visioni di caccia nella pianura ungherese.

La Fiat-Stupinigi

MILANO, 11.
Alla Fiera di Milano, alla presenza dei rappresentanti della stampa cittadina e degli invitati dei maggiori giornali italiani, ha avuto luogo la vernice della mostra della Fiat. La Fiat anticipa una visione di insieme dei suoi nuovi stabilimenti, che stanno sorgendo nella zona di corso Stupinigi a Torino e che costituiranno una nuova più grandiosa e moderna «Fiat-Stupinigi».Erzerun isolata
da violenti nevicateISTANBUL, 11.
A causa dello scioglimento delle nevi il fiume Sapphan ha straripato allagando la campagna dove l'acqua raggiunge l'altezza di metri 3.70. Si apprende che a causa delle violente nevicate Erzerun è completamente isolata da quindici giorni. Nelle vicinanze della città un autocarro del servizio postale si è rovesciato in un fossato. Tale Assini, che si trovava sull'autocarro, è rimasto schiacciato sotto i sacchi contenenti quattro tonnellate di moneta. Un altro giovane, sorpreso nella campagna dalla tempesta, è morto asfissiato. Il cadavere è stato trovato dilaniato dai corvi.

Venezia-Albania-Levante

TIRANA, 11.
Con l'intervento del Ministro dell'Economia, del Regio Ministro d'Italia e del Regio Console con i funzionari della Legazione e del Consolato, di numerose personalità del mondo culturale albanese, delle gerarchie fasciste e dell'intera collettività italiana, il prof. conte Bruno Dudan, della Regia Università di Camerino, ha tenuto nella sede del comitato della «Dante Alighieri» una conferenza sul tema: «Venezia, l'Albania e il Levante». L'oratore è stato vivamente applaudito.Delittuoso sabotaggio
sulle ferrovie francesiPARIGI, 11.
Gravi atti di sabotaggio, sono stati perpetrati lungo la linea ferroviaria nella regione di Cambrai. Ieri sera il macchinista di un treno popolare scorgeva in tempo sulla linea Douai-Candry un palo telegrafico. Data la velocità ridotta in quel momento, il convoglio ha potuto essere arrestato miracolosamente in tempo, evitando una catastrofe.Estoni «epurati»
nella «patria» bolscevicaRIGA, 11.
Il giornale «Jaunakas Zinas» annuncia che tutti i redattori del giornale comunista estone «Edasi» che si pubblica a Leningrado, sono stati arrestati e deportati in Siberia. In modo non molto diverso sono stati liquidati i comandanti ed i dirigenti politici della divisione russa estone dell'esercito sovietico. Il capo comunista estone Valtner, condannato ai lavori forzati, è stato deportato in Siberia e la moglie è stata inviata nel Turkistan. Sono stati arrestati anche i comunisti estoni Andelt, Pegelman, Mirabeg. Il generale comunista Kork, anch'esso di origine estone, è stato fucilato. Infine il commissario alle comunicazioni dell'U.R.S.S., Janson, di origine estone, è stato deferito al tribunale. Queste notizie non hanno provocato sorpresa alcuna nei circoli estoni, essendo noto che il comitato centrale del partito comunista estone sta procedendo alla eliminazione di tutti i piccoli e grandi dirigenti che non sono di origine russa.

Una parodia ginevrina

NEW YORK, 11.
Gli studenti e le studentesse della Rutgers University di New Brunswick nello Stato di New York, hanno tenuto una grande adunata, simbolicamente l'assemblea della Lega delle Nazioni. L'Italia era rappresentata dalla studentessa giapponese Yoko Matsushita che con grande efficacia ha illustrato la politica interna ed estera di Mussolini, sollevando talvolta interruzioni e contrasti. Quando però la Matsushita, precisate le ragioni per le quali l'Italia si è ritirata dalla Lega, con ostentata solennità abbandonò l'aula, un'enorme ovazione da parte degli studenti salutò la eloquentissima studentessa che aveva assunto il compito di rappresentare l'Italia fascista.

La neve in Francia

PARIGI, 11.
Nella regione del Varo un raffreddamento notevole della temperatura ha provocato la caduta di neve in vari punti della provincia.Un tragico scherzo
uccide trenta bambini
in un cinematografo paulistanoSAN PAULO DEL BRASILE, 11.
In seguito allo stupido scherzo di un individuo che la polizia sta ricercando attivamente, è del quale la popolazione vuol fare giustizia sommaria, in un cinema della città si è svolto un episodio di irragionevole follia che è costato la vita a una trentina di bambini, mentre oltre un centinaio di persone riportarono ferite più o meno gravi.

Il dramma si è svolto fulmineo, durante una rappresentazione diurna, mentre era affollata di donne e bambini. D'improvviso una voce d'uomo nel profondo silenzio gridava al fuoco. Il pubblico terrorizzato, si precipitò verso le uscite. Il personale del cinema, preso alla sprovvista, non faceva tempo ad aprire le porte. Malgrado il fuoco non si vedesse da nessuna parte, seguita una mischia furiosa e disordinata nel corso della quale molti bambini finirono a terra, soffocati e calpestati. Riuscirono a fuggire, stabilizzati, faticosamente la calma, si procedeva a triste bilancio delle vittime. Il tragico scherzo provocava una ondata di indignazione contro l'ignobile allarmista. La polizia ha aperto una inchiesta.

I giornali usciti in edizioni speciali narrano particolari raccapriccianti della terribile scena di folle terrore che si è svolta nel locale che conteneva oltre 1500 spettatori. Tra i molti episodi pietosi e raccapriccianti si rifugge il subitimo eroismo di una donna italiana — Maria Senise Pereira, di anni 15. Spinta dalla follia che si accendeva alle uscite, essa ha sollevato sulle braccia un suo figlietto di pochi anni ed è riuscita a tenerlo al di sopra di quella furia e travolgente marea umana finché un giovane, uno sconosciuto, proprio nell'istante in cui essa cadeva al suolo, per non più rialzarsi, giungeva a trarlo in salvo. Poco dopo si sono svolte alle camere mortuarie dove sono esposti i cadaveri delle vittime, quasi tutti bambini. I feriti sono molto più di 50. È impossibile stabilire il numero preciso perché molti si sono subito allontanati e si sono fatti curare nelle rispettive abitazioni. L'inchiesta ordinata dalle autorità, prosegue e non si sa se conoscano ancora chi è l'autore del delitto. È stato assodato ad ogni modo che nel locale si affollava un numero di spettatori superiore a quello dei posti stabili e che la grande maggioranza del pubblico era composto di ragazzi, poiché si trattava di un spettacolo organizzato appunto per essi. Costi pure sembra quasi certo che il grido di fuoco che ha generato il sinistro di fatto emessa da un bambino, mentre si svolgeva nello schermo la scena che riproduceva l'incendio di un aeroplano.

450 «prevaricatori»
arrestati in RussiaRIGA, 11.
Il giornale «Bevdovnia» riceve da Mosca che in questi ultimi giorni sono stati arrestati a Mosca, Leningrado, Kiev e Smolensk oltre 450 dirigenti e impiegati di consorzi commerciali, accusati di prevaricazione ai danni dello Stato.

Autobus scartolato dal treno

BUCAREST, 11.
Un autobus di viaggiatori è stato investito da una locomotiva fra Lugoj e Cetatea Alba. L'autobus è andato completamente distrutto e si lamentano sette morti e ventuno feriti dei quali parecchi sono gravemente feriti. L'incidente è dovuto alla negligenza del conduttore al passaggio a livello.

Lo sciopero metalurgico

PARIGI, 11.
Lo sciopero della metalurgia minaccia di estendersi. Fino a stamane 33 officine erano colpite e 50 mila operai immobilizzati. In seguito a decisioni del consiglio centrale dell'unione dei sindacati degli operai della metalurgia questo pomeriggio in ogni officina una delegazione del personale si presenta alla direzione per domandare il rialzo dei salari, reclamando la conclusione del conflitto e la firma della convenzione collettiva. Ma il gruppo dei padroni del circondario di Versailles e comuni limitrofi hanno dovuto rispondere alle interrogazioni dei sindacati. Tutti hanno potuto dire dove le loro vetture, uscite nella giornata di ieri, erano andate e a che avevano servito.

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg
XVII.
La visita
Carolina Pinget aveva lasciato la sua amica alle undici e costei era rimasta nel suo salotto immersa in una profonda meditazione.
Un po' dopo le due, Luisa si fece ad annunciare che il sindaco e due signori che erano in sua compagnia, domandavano di parlarle.
— Fate entrare quei signori, ella rispose.
I tre uomini furono introdotti.
— Signora, disse il sindaco, nessuno è indifferente alla sventura che vi è sopraggiunta.
— La so, signor sindaco, e non la nego nemmeno tutta la premura

mantiene la propria posizione, sostenendo che non vi è conflitto di padrone ed operai poiché ci si trova di fronte ad un'azione puramente politica e domanda l'intervento del governo, perché sia compiuto il gesto di autorità che si impone. Si torna quindi alla pacificazione e si estende alla maggior parte delle officine della regione parigina. Nel pomeriggio lo sciopero si è esteso ad altre officine.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano si comunica le seguenti quotazioni di chiusura: Cambi

	11	9
Parigi	54.40	58.10
Londra	94.38	94.35
New York	19.18	19.18
Belgio	320.00	320.00
Olanda	1052.00	1052.00
Svizzera	435.75	435.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	74.50	74.40
Rendita 5%	94.15	94.10
Redim. 1934 3.50%	70.50	70.55
Redim. 1934 5%	94.00	94.00
Buoni Tesoro 1940	103.20	103.32
» 1941	103.40	103.50
» 1943 l.e.	92.70	92.75
» 1944	98.75	98.60

Obbligazioni

	11	9
Venezia 3.50%	89.40	89.50
I. R. L. STET 4%	592.00	592.50
I.R.L. 4.50%	459.00	459.50
E.L.F.E.N. 4.50%	463.25	463.00
Pubblica utilità 6%	486.50	486.50
Publ. ut. s. tel. 6%	498.00	498.00
Credito Navale 6.50%	503.50	503.00
Edison em. 1931 6%	503.00	503.00
Emilia 6%	500.50	500.00
Mer. di Electr. 6%	500.25	500.25
Società esser. telef. 6%	495.25	494.50

Rendite di Borsa

	11	9
La Centrale	918.00	921.00
Mediterranea	527.00	528.00
Mechanical	253.00	253.00
Cotton, Canton	2200.00	2200.00
Cotton, Chessa	459.00	459.00
Tessuti stampati	888.00	888.00
L. Niffi io Canap. Naz.	734.00	735.50
Manif. Rosari	615.50	616.00
Manif. Rotondi	485.00	485.00
Manif. Tosi	61.00	61.93
Manif. Tori	264.50	265.00
Unifor Manifatture	320.00	319.50
Lanificio di Gavardo	680.00	680.00
Lanificio Rossi	430.00	430.00
Lanificio Targetti	108.00	108.00
Cascami seta	434.00	432.00
Chattillon	89.00	89.50
Sonia Viscosa	517.50	532.00
Ansaldo	175.00	175.00
Hiva	212.00	211.00
Monte Amiata	733.00	733.00
Montecatini	74.25	74.75
Dumina	200.00	200.00
Breda	255.00	261.00
Bianchi	41.50	41.00
Iscita Fraschini	36.50	36.75
Fiat	413.00	416.00
O. M. I. già Reggione	78.25	78.00
Adriatica di Electr.	221.25	222.00
C.I.E.L.I.	336.00	336.50
Dinamo	329.00	331.00
Edison	341.50	341.00
Edison postergate	278.00	285.00
Electra Gires luma	333.00	332.00
Valdarno	181.25	181.50
Emiliana	532.00	532.00
Forze Idr. Lig.	129.00	128.00
Cisalpinia p.r.v.	128.25	129.50
Cisalpinia ord.	105.00	105.00
Sero	81.00	81.25
Sip	63.00	63.75
Arso	123.00	123.00
Vezola	436.00	438.00
Merid. Elettricità	270.00	271.50
Terni	261.50	266.00
Unes	105.00	105.00
Tecnomico Ital.	99.00	100.00
S. Illierie Italiane	179.50	180.00
Fridania	477.00	480.00
Raffineria Lig. Lomb.	535.00	536.00
Romana Zuccheri	79.50	79.25
A. N. I. C.	97.00	97.35

Il capestro e il veleno
per due bove umaneTALLIN, 11.
Due donne di Borsal hanno assassinato brutalmente a colpi di ascia, una comune arica, allo scopo di impossessarsi di una macchina da cucire che la vittima aveva avuto da pochi giorni. Le due faroci assassine, subito arrestate, hanno pienamente confessato il delitto dopo stringenti interrogatori da parte della polizia. Per reati simili, la legge estone commina una pena capitale e le due delinquenti saranno le prime donne che in Estonia siano condannate a morte.Seri danni a bordo
del transatlantico «Queen Mary»LONDRA, 11.
E' qui giunto a Plymouth con l'ora di ritardo il transatlantico Queen Mary che nella giornata di venerdì nell'Atlantico riportò seri danni durante una violentissima tempesta. Tra passeggeri e uomini d'equipaggio sono rimaste ferite 40 persone di cui 4 gravi sono state trasportate nell'ospedale di Plymouth.

Le alluvioni in America

NEW YORK, 11.
La Croce Rossa intensifica i soccorsi negli Stati del Sud ove i morti in seguito alle alluvioni superano il centinaio e migliaia di persone sono rimaste senza tetto.

CIRCO BUSCH

CAMPO POLISPORTIVO MORETTI UDINE CAMPO POLISPORTIVO MORETTI

In seguito al grandioso successo di ieri sera

OGGI E DOMANI

2 Grandiosi spettacoli al giorno 2
con doppio programma e straordinarie attrazioni
ALLE ORE 18 E ALLE ORE 21

A PREZZI POPOLARISSIMI

Posti in piedi	L. 3	invece di L. 4
Galleria a sedere	4	invece di L. 6
Terzi posti	5	invece di L. 14
Secondi posti	6	invece di L. 16
Primi posti	7	invece di L. 20
Posti numerati		
Primi posti	L. 9	invece di L. 24
Posti di poltroncine	10	invece di L. 28
Posti al palco	12	invece di L. 30

Data la forte riduzione dei prezzi, sono abolite tutte le altre facilitazioni.

Nelle rappresentazioni diurne i bambini pagano metà prezzo sui posti a sedere.

Affrettatevi per non arrivare troppo tardi!

Il circo si fermerà a UDINE solo fino a tutto domani

I biglietti si possono acquistare anche per domani all'Ufficio Viaggi PARETH e TROIAN Via Mercatovecchio 12, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 e presso la cassa del Circo del Campo sportivo Moretti dalle ore 9 del mattino alla sera, senza interruzione.

TELEFONO DEL CIRCO 13.80

VISITATE IL PARCO ZOOLOGICO

L'INGRESSO COSTA SOLO LIRE 2

Sartoria A. ROTTARO

LA MIGLIORE

UDINE - Tel. 10.59

Via Vittorio Veneto 4

Ricco assortimento stoffe

Donafis & C.

Viale Duodo 11 - Tel. 6 - UDINE

RIVENDITA AUTORIZZATA E SERVIZI

BIANCHI - FORD

AUTOMOBILI - AUTOCARRI - TRATTORI

Stazione di servizio - Ricambi Originali

Pneumatici: PIRELLI e MICHELIN

Lubrificanti: FOLTZER e VACUUM

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

XVII.
La visita
Carolina Pinget aveva lasciato la sua amica alle undici e costei era rimasta nel suo salotto immersa in una profonda meditazione.
Un po' dopo le due, Luisa si fece ad annunciare che il sindaco e due signori che erano in sua compagnia, domandavano di parlarle.
— Fate entrare quei signori, ella rispose.
I tre uomini furono introdotti.
— Signora, disse il sindaco, nessuno è indifferente alla sventura che vi è sopraggiunta.
— La so, signor sindaco, e non la nego nemmeno tutta la premura

che personalmente vi date di me.
— Voi indovinate senza dubbio, o signora, che la nostra visita ha per scopo il rammento del vostro bambino.
La giovine vedova s'inclinò e con la mano invitò tutti a sedersi.
— Signora, riprese a dire il sindaco, questi signori, che arrivano da Versailles, mi hanno pregato ad accompagnarvi, il che ho fatto con premura.
Indicando i suoi compagni proseguì:
— Il signor Dattily, procuratore in perizia, il signor di Fradin, giudice d'istruzione.
— Oh signori, signori, disse la signora Clavière, oltremodo commossa,

portale, sino da ieri abbiamo saputo al tribunale per mezzo del rapporto del signor sindaco, del rammento del vostro bambino, effettuato con una rara audacia. Il signor sindaco ha completato la sua prima informazione e voi non avete più nulla da dire concernente il fatto di sé stesso.
— Sin da ieri, signora, tutte le brigole di gendarmia dei circondari di Versailles e di Pontoise sono state avvertite e messe in campagna; l'inchiesta dei nostri gendarmi è stata spinta attivamente; eccone il risultato:
— Anzitutto, si può supporre, come cosa esatta, che i rapitori erano in tre: l'uomo che guidava il «coupe» nel quale è stato trasportato il bambino, la donna che è stata veduta anche nel «coupe» e un altro individuo.
— Quel coupe può essere stato visto anche altrove che a Valenciennes, ma non lo hanno osservato. Un gran numero di persone sono state interrogate, nessuna ha veduto la donna e il bambino. Tutti i noleggiatori di vetture che esistono in questa parte

del circondario di Versailles e comuni limitrofi hanno dovuto rispondere alle interrogazioni dei gendarmi. Tutti hanno potuto dire dove le loro vetture, uscite nella giornata di ieri, erano andate e a che avevano servito.
— Dunque tutto porta a credere che il «coupe» era venuto da Parigi, che vi è tornato e che, per conseguenza, il bambino è stato portato a Parigi. Del resto, prima di lasciar Versailles abbiamo scritto al procuratore imperiale del tribunale della Senna per metterlo a cognizione della cosa e sino da domani della ricerca saranno fatte in Parigi.
— Vi ringrazio vivamente, signora, riprese la signora Clavière, di quello che vi degnate fare per me e per mio figlio; spero che i colpi non potranno sottrarmi alle ricerche della giustizia, e che il mio figlio sarà restituito fra tre o quattro giorni.
— Sin da ieri ho potuto far sapere al mio vecchio ed ottimo amico, il dott. Chevriot, che del miserabile mi hanno rubato il mio figlio; stabilirò il dottore deve aver visto il prefetto di polizia e il capo agente della pubblica sicurezza e, probabilmente, le ricerche sono già incombinate.
— Va bene, approvò il primo magistrato del tribunale di Versailles.
— Signora, disse alla sua volta il giudice d'istruzione, siamo venuti a Valenciennes, il signor procuratore imputa ed io, per darvi anzitutto la assicurazione che non trascureremo nulla per poter ritrovare vostro figlio e per ottenere da voi alcune informazioni che possano metterci immediatamente sulla traccia degli autori del misfatto.
La giovine vedova vide subito che tendeva il magistrato.
— Ebbene, signora, ella disse.
— Ogni cosa, o signora, ogni avvenimento, ogni delitto ha una causa, e, naturalmente, ci siamo domandati a quale scopo vi è stato rapito il vostro figlio.
— Ma io sono domandato anch'io, signora.
— E quale è stata la risposta alla domanda che vi siete fatta?
— Non l'ho trovata.
— Allora la cercheremo insieme, se la permettete. Dovete avere molti amici, signora, me non avete per avventura anche un solo amico?

Sebbene avesse sulle labbra il nome dell'ex fabbro, la giovine vedova rispose:
— Non so di avere alcun nemico, signora.
— Allora non pensate che il rapimento del vostro figlio sia un atto di vendetta?
— Non lo credo.
— Siete in buona relazione con i parenti del vostro defunto marito?
— Quando il signor Clavière mi ha sposato, egli non aveva più né suo padre, né sua madre ed io era, come lui, orfana.
— Quali altri parenti aveva il signor Clavière?
— Cugini lontanissimi, ch'egli non conosceva nemmeno.
— Dopo la morte di vostro marito non avete mai avuto a che dire con qualcuno di quei cugini?
— No, signora, non ho mai sentito parlar di loro, ho anzi qualche ragione di credere che non esistano più; infatti, desiderosa di conoscerli, mi sono informata e ho non potuto scoprire nulla che li concernesse.
— Quando così, signora, il rapimento del vostro figlio non può essere che a uno scopo di ricatto,

Siete convinta, o signora, che i rapitori vi conoscono bene e sapete quali cose possono arrivarvi se non domanderete?
— Ora se, sin da domani, quei misfatti non cadono in mano agli agenti della pubblica sicurezza, signora, a sentirvi domandare una somma di danaro più o meno ingente contro la quale vi sarete reso il vostro figlio.
— Ah! e quella somma di danaro lo fa dare?
— No, signora, no; sarà vostro dovere far conoscere alla giustizia, subito, tutto le proposte che potranno esservi fatte. Noi tenderemo quei miserabili un agguato nel quale verranno a cacciarsi.
— Dunque, signora, secondo voi ai miei amici ed a me non resta che aspettare?
— Sì, o signora, e abbiate fiducia nella giustizia veglia!
— I magistrati se ne andranno.
— Oh, no! disse fra sé la signora Clavière, non potrei dir altro che un nome, Giuseppe Galtot, che a costui che accusa di aver rapito il figlio.